



Fondazione Giovannina Rizzieri O.n.l.u.s.

- *Residenza Sanitaria Assistenziale*
- *Nucleo Specialistico Alzheimer*
- *Centro Diurno Integrato*
- *Servizio Assistenza Domiciliare*
- *Servizio di Riabilitazione*
- *Servizio di Riabilitazione Cognitiva*
- *Servizio di RSA Aperta*
- *Appartamenti protetti*
- *Residenzialità assistita*
- *Voucher adulti - misura B1*



*Dalla Rizzieri,
il nostro Bilancio Sociale a colori*

Bilancio Sociale 2020

*Dedicato agli Operatori
e ai Volontari della Fondazione*

Bilancio Sociale Anno 2020

Hanno collaborato:

Laura Andreoli
Serena Chiminelli
Livia Mensi
Stefania Grappoli
Linda Rebaioli
Cristina Zanardelli
Barbara Damioli
Sara Favetta
Cecilia Soardi





Indice

Presentazione	pag. 3
Identità Valori e Organizzazione	pag. 4
I Servizi	pag. 7
Le Attività in Struttura	pag. 23
Il Sistema di Gestione della Qualità	pag. 30
Le Risorse Umane	pag. 34
I Volontari	pag. 42
I Benefattori	pag. 43
I Dati economici	pag. 46
Struttura e strumenti	pag. 49
Uno sguardo al futuro	pag. 51

Presentazione del Presidente

Tracciare un ricordo di questo anno 2020 è come mettere un dito in una piaga ancora aperta. Il sentimento unanime fu di sgomento, paura e incredulità di fronte ad una situazione inedita e nemmeno mai pensata né prevista. Abbiamo vissuto momenti di grandissima difficoltà. Tutto il personale si è prodigato con tutti i mezzi a disposizione, ma soprattutto con la passione e la dedizione, a far fronte ad ogni evenienza e ha tenuto alto il senso del dovere, serietà e professionalità nella consapevolezza che il lavoro è prima di tutto una missione al servizio della fragilità umana. Tutti hanno lavorato anima e corpo, per assicurare non solo le cure, ma anche sopperire alla mancanza dei familiari e hanno cercato di fare in modo che la vita all'interno della struttura continuasse, senza far percepire agli ospiti la gravità di questa situazione. Appena è stato possibile, compatibilmente con i limiti imposti dal contagio, abbiamo aperto ai parenti un contatto con i loro cari che da tempo non vedevano se non con videochiamate, telefonate e invio di foto fatte dalle nostre Educatrici. Voglio anche pensare che presto incontreremo ancora i nostri volontari che riprenderanno il loro prezioso servizio momentaneamente sospeso. Il 2020 si è chiuso con la situazione pandemica ancora attiva. Ci aspettano ancora momenti difficili che spero cambieranno con i vaccini. Stiamo valutando di migliorare le condizioni di vita sociale dei nostri ospiti e operatori ampliando gli spazi di vita interni, anche facendo nostre le esperienze vissute nei momenti di questa emergenza. E' in progetto lo studio di una nuova ala di fabbricato che consenta a tutti una vita più serena e poter ripristinare il Centro Diurno Integrato con le caratteristiche imposte dalle normative sanitarie. Più dettagliate notizie ve le darò nel corso del prossimo anno, che spero per tutti sia migliore dal punto di vista sanitario generale. Questa è per me un'occasione per ringraziare i miei colleghi Consiglieri, i Dipendenti, i Volontari e i Benefattori della Fondazione che con il loro impegno permettono a questa organizzazione di continuare a sperare in nuovi traguardi. Nonostante tutto, ci è rimasta inalterata la voglia di riprendere le nostre migliori consuetudini per vivere al meglio la nostra vita.

Il Presidente
Aldo Fedriga

Presentazione del Direttore Generale

Da questo anno il bilancio sociale diviene anche per le Onlus un documento obbligatorio, secondo uno schema delineato dalla legge di riforma del Terzo Settore. Abbiamo deciso di continuare a pubblicare il nostro bilancio sociale in questa modalità "colorata" che ci accompagna da anni. Il bilancio sociale secondo lo schema normativo, è pubblicato sul sito della Fondazione alla sezione trasparenza. L'anno 2020 sarà ricordato per sempre come l'anno del Covid. Un'epidemia è venuta a sconvolgere le nostre vite, mostrando tutta la nostra fragilità. E' stato un anno durissimo che ci ha portato via tante persone care, che ci ha messo a dura prova. Un anno nel quale abbiamo pianto, passato notti insonni, sfiniti di stanchezza. Ma anche un anno che ci ha visti trovare le nostre risorse più nascoste per combattere, che ci ha uniti, che ha evidenziato gli spiriti più audaci che non hanno mai mollato. Un'esperienza che ancora oggi, che non è finita, ci fa stare spalla a spalla perché la Fondazione, i nostri Ospiti, ogni Operatore sono ricchezze da preservare. La copertina scelta per questa edizione mostra una parte della nostra "squadra" bardata con tutti i DPI pronta ad iniziare l'attività, durante la fase peggiore della pandemia. Volti stanchi dietro alle maschere e agli occhiali, ma volti comunque sorridenti. Professionisti non armati solo di competenza, ma anche di umanità, pronti non solo a curare ma anche a consolare i nostri Ospiti. Una foto che esprime il cuore della Rizzieri. Grazie a tutti Ragazze e Ragazzi della Rizzieri.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Andreoli



Identità, Valori ed Organizzazione

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus nasce nell'attuale veste giuridica il primo marzo 2004, dalla trasformazione dell'I.P.A.B. O.A.S.I., come delineato dalla Legge Regionale n.1 del 13 febbraio 2001.

La storia della nostra istituzione inizia molto tempo prima e precisamente nel 1925 quando Don Tomaso Scalvinelli, Parroco di Piamborno concretizza la volontà della benefattrice, Giovannina Rizzieri dando vita all'“Opera Pia per invalidi”. Le prime accettazioni di ospiti risalgono al 1926.

In continuità e salvaguardia di quanto stabilito dalle tavole fondative, la Fondazione persegue finalità sociali e socio sanitarie, con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in modo particolare a coloro che versano in condizioni di non autosufficienza.



Il Logo della Fondazione, selezionato tramite un concorso di idee nel 2005, mostra un giovane e un anziano. Il primo sorregge il secondo, ma l'anziano fa da guida al giovane.

I due sono uniti da un cappello che con il tempo perde colore, ma acquista in saggezza.

I Principi della Fondazione

I principi che guidano l'attività quotidiana della Fondazione sono quelli del rispetto della dignità delle persone, della elevata qualità assistenziale e della personalizzazione degli interventi, della massima riservatezza.

Gli obiettivi principali che ispirano l'operato della Fondazione possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale.
- Ricerca di ottimali livelli di salute.
- Sviluppo della capacità funzionale residua dell'anziano.
- Approccio globale alla persona con interventi mirati.

Ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

La Fondazione riconosce nella professionalità e nella formazione continua delle risorse umane il fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

La Fondazione impronta la propria attività organizzativa e di gestione a criteri di efficacia e di efficienza, economicità e utilizzo razionale delle risorse.

L'assetto istituzionale

Secondo quanto stabilito dallo Statuto sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo, nominato come segue:

- tre componenti nominati dal Consiglio Comunale di Piancogno di cui due espressione della maggioranza ed uno espressione della minoranza, scelti tra soggetti con specifiche competenze nel campo assistenziale, giuridico-amministrativo e tecnico, che non siano Consiglieri comunali né Componenti della Giunta comunale di Piancogno;
- un componente nominato dal Parroco pro tempore di Piamborno scelto tra soggetti con specifiche competenze nel campo assistenziale, giuridico-amministrativo e tecnico, che non siano Consiglieri comunali né Componenti della Giunta comunale di Piancogno;

E' membro di diritto il Parroco pro tempore della Parrocchia di Piamborno. Egli assume le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione Giovannina Rizzieri. Oltre che essere organo di indirizzo e controllo, individua le strategie e gli obiettivi della gestione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 17.04.2019, risulta attualmente così composto:

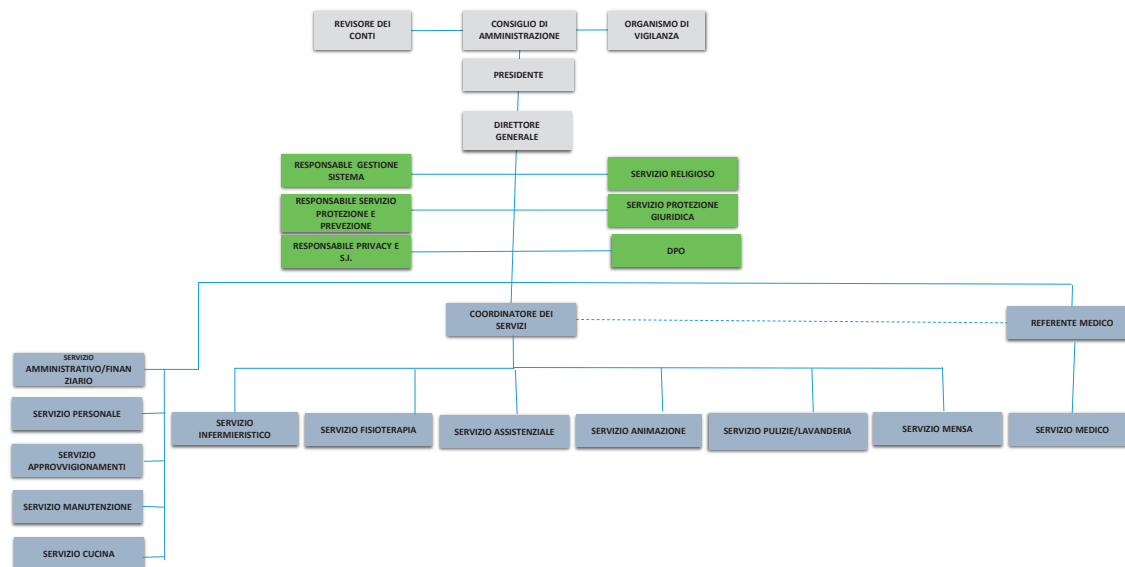
Aldo Fedriga	Presidente
Don Cristian Favalli	Vice Presidente
Paolo Gheza	Consigliere
Alberto Cobelli	Consigliere
Loretta Sorlini	Consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione non ricevono compensi o rimborsi per il loro incarico.

Attualmente il Revisore dei Conti della Fondazione è il Dott. Marco Domenighini con studio in Passirano (BS).



L'Organigramma della Fondazione - Il Modello Organizzativo



Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni gestionali sono affidate alla struttura organizzativa, guidata dal Direttore Generale, Dott.ssa Laura Andreoli.

Con l'approvazione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01 è stato introdotto l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'efficace osservanza del MOG. L'O.d.V. è composto in forma monocratica dal Dott. Biagio Amorini – odv@fondazionerizzieri.it.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lombardia, nella DGR 2569/14, è stato aggiunto tra i servizi di supporto un referente dedicato ai rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali. Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo sulla protezione dei dati (2016/679), è stato nominato il Responsabile della Protezione dei dati, nella persona del Dott. Ivan Pasotti - dpo@ivan-pasotti.it. L'organigramma è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 03/06/2019.

A seguito della DGR3226/2020, sono stati elaborati i Piani Organizzativi Gestionali dei diversi servizi gestiti dalla Fondazione.

Il Comitato multidisciplinare previsto dalla norma risulta così composto:

- Dott.ssa Stefania Grappoli – Referente Covid e Coordinatore dei servizi
- Dott.ssa Francesca Parini – Referente Medico
- Dott.ssa Ilenia Galli – Referente Infermieristica e per gli approvvigionamenti
- Dott.ssa Roberta Elmetti – Medico di struttura
- Dott.ssa Laura Andreoli – Direttore generale
- Rag. Livia Mensi - Responsabile servizio prevenzione e protezione.

Il Comitato opera in collaborazione con:

- Medico del lavoro: Dott.ssa Marina Moreschi;
- R.L.S.: Giovanna Fedriga.

Il referente COVID-19 e il Comitato Multidisciplinare si avvale nel suo operato delle consulenze già a disposizione della Fondazione in termini di sicurezza, gestione del sistema qualità, privacy e di ogni altra consulenza specialistica necessaria, oltre che dell'apporto dell'ODV in ambito di 231/01.

Il referente COVID-19 e il Comitato Multidisciplinare possono avvalersi delle consulenze normate nella convenzione "Progetto PIRS: Paziente infetto in RSA", intercorrente tra la Fondazione e l'ASST Valcamonica.

Il referente COVID-19 ed il Comitato multidisciplinare possono avvalersi della consulenza di un Comitato Scientifico istituito presso UPIA composto dai seguenti esperti:

- il dottor Roberto Stellini, infettivologo
- il dottor Sergio Carasi, medico igienista
- il dottor Fulvio Lonati, esperto in organizzazione sanitaria.

Al Comitato multidisciplinare è affidato il compito di sovrintendere alla corretta implementazione delle procedure e monitorare l'andamento epidemiologico anche attraverso l'analisi e lo studio dei dati giornalmente raccolti.

I Servizi

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è impegnata su diversi fronti. Gestisce una Residenza Sanitaria Assistenziale e un Centro Diurno Integrato e fornisce servizi di assistenza domiciliare a pazienti del Comune di Piancogno e dei Comuni limitrofi. Offre, inoltre, un servizio di riabilitazione fisica aperto ad utenti esterni alla struttura e servizi di riabilitazione cognitiva per persone affette da demenza che si trovano al proprio domicilio. Dal 2013 è accreditata per i servizi domiciliari denominati RSA Aperta, previsti dalla Regione Lombardia, oggi normati dalla DGR7769/2018. Da tempo la Fondazione effettua gratuitamente i prelievi ematici alla popolazione anziana del Comune di Piancogno. Dal 2019 sono inoltre disponibili alcuni appartamenti protetti inseriti nella residenza Casa Amica. Cinque posti sono a contratto con ATS Montagna per il servizio di Residenzialità assistita. Tutti i servizi hanno risentito nel 2020 degli effetti della pandemia da Covid-19.

Mappatura degli Ospiti della Fondazione

Nonostante la spinta a fare multiservizio, il core business della Fondazione è ancora la residenza per anziani. Nel corso del 2020 sono stati complessivamente accolti presso la struttura 120 Ospiti. Gli stessi sono stati suddivisi presso i diversi nuclei e servizi a seconda delle loro preferenze, del loro grado di autosufficienza e delle esigenze assistenziali.

Età degli ospiti

La classe di età maggiormente rappresentata in struttura è quella tra gli 85 e i 94 anni, che rappresenta da diversi anni la metà del campione e racchiude, nel 2020, 58 Ospiti (in calo rispetto all'anno precedente: 61). Continua il trend di crescita, già registrato negli anni precedenti, che vede accedere alla struttura persone sempre più anziane.

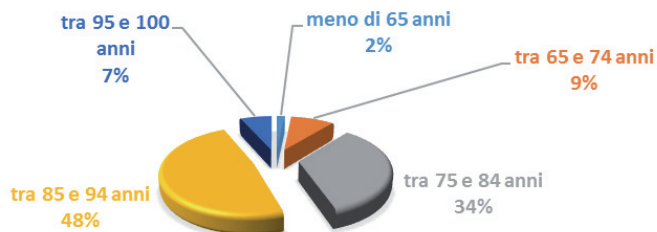
L'allungamento della vita e le migliori condizioni igieniche e sanitarie, rispetto alle epoche passate, fanno sì che le persone conservino per più tempo la propria autonomia e accedano alle strutture in età avanzata, quando le pluri-patologie non permettono un'assistenza adeguata al proprio domicilio.

Gli accessi in età meno avanzata fanno riferimento a persone prive di una rete familiare che possa sostenere le difficoltà di salute che si vengono a creare o a casi di demenza con esordio in giovane età.

Questo trend è stato incentivato dall'evento pandemico e dalle conseguenti normative di contenimento del virus che fino a pochi mesi fa non permettevano le visite dei familiari, ancor oggi sottoposte a limitazioni.

Queste regole spingono le famiglie ad istituzionalizzare i propri cari sono in caso di necessità non gestibili a domicilio.

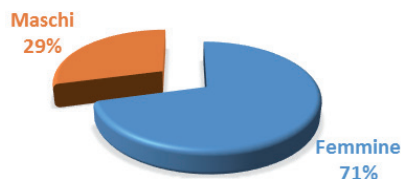
SUDDIVISIONI OSPITI PER CLASSI DI ETÀ



Sesso degli Ospiti:

A conferma della durata media della vita più lunga per il sesso femminile, anche tra gli Ospiti presenti nel 2020 si è registrata una netta prevalenza di presenze rosa. In Residenza sono transitate 79 femmine contro 29 maschi. In Centro Diurno si è registrato quest'anno lo stesso numero di accessi nei due sessi, 6. Dal 2009 ad oggi la presenza di maschi è andata crescendo, portandosi oggi al 29%. La maggioranza degli uomini che hanno accesso alla struttura sono affetti da qualche forma di demenza.

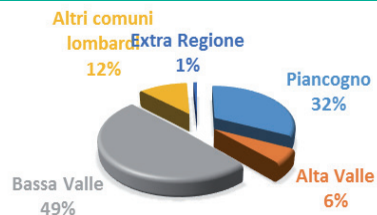
SUDDIVISIONE OSPITI PER SESSO



Provenienza degli Ospiti

Tra gli Ospiti dell'anno 2020, la maggioranza continua a provenire dal Comune di Piancogno (39 persone). Ricordiamo che nel rispetto delle tavole fondative, gli abitanti del Comune di Piancogno hanno un diritto di precedenza per l'accesso in struttura. Un numero notevole di Ospiti proviene da altri Comuni della Vallecamonica. Si registrano accessi da Ponte di Legno a Pisogne. 14 Ospiti provengono da altri Comuni Lombardi di cui 4 da Comuni nelle vicinanze della Valle (quali Azzone e Costa Volpino.). Un Ospite risiedeva fuori dalla Regione Lombardia.

PROVENIENZA DEGLI OSPITI



Lista d'attesa

La struttura è dotata di 67 posti a contratto con Regione Lombardia e 13 posti autorizzati. A causa delle normative di contenimento del Covid, 3 posti letto sono stati dedicati a stanze di isolamento. Chi accede alla struttura, occupa un posto autorizzato, in attesa di poter usufruire di un posto in convenzione con la Regione, ad un costo più contenuto, grazie al contributo previsto. Al momento della domanda, le richieste vengono inserite in una lista di attesa, normata da apposito regolamento.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del tempo medio di attesa registrato negli ultimi tre anni sui diversi posti letto disponibili.

U.D.O.	ANNO	TIPOLOGIA POSTO LETTO	NUMERO INGRESSI	TEMPO MEDIO DI ATTESA IN GG.
R.S.A.	2018	AUTORIZZATO	31	184
R.S.A.	2018	ACCREDITATO	23	389
R.S.A.	2019	AUTORIZZATO	16	248
R.S.A.	2019	ACCREDITATO	14	443
R.S.A.	2020	AUTORIZZATO	24	
R.S.A.	2020	ACCREDITATO	26	

Per l'anno 2020 il dato "giorni di attesa" perde di significato a causa della pandemia. Per diversi mesi gli ingressi in RSA sono stati bloccati e anche successivamente sono stati effettuati con tempi dettati dalle norme di contenimento. Prima il blocco delle visite e poi le limitazioni ancora presenti, incidono negativamente sulle richieste del servizio. I nuovi ingressi per il servizio di CDI sono ancora sospesi.

La Residenza Sanitaria Assistenziale

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus è autorizzata in via definitiva ad ospitare 80 Utenti così suddivisi: 47 posti accreditati per Ospiti Non Autosufficienti, 20 posti accreditati per Ospiti affetti da malattia di Alzheimer, 13 posti autorizzati (senza contributo regionale).

Questa capacità ricettiva è stata raggiunta ad ottobre del 2013, con l'autorizzazione di 4 nuovi posti letto. Le camere degli Ospiti sono dislocate su tre piani. Il Nucleo Alzheimer si trova al secondo.

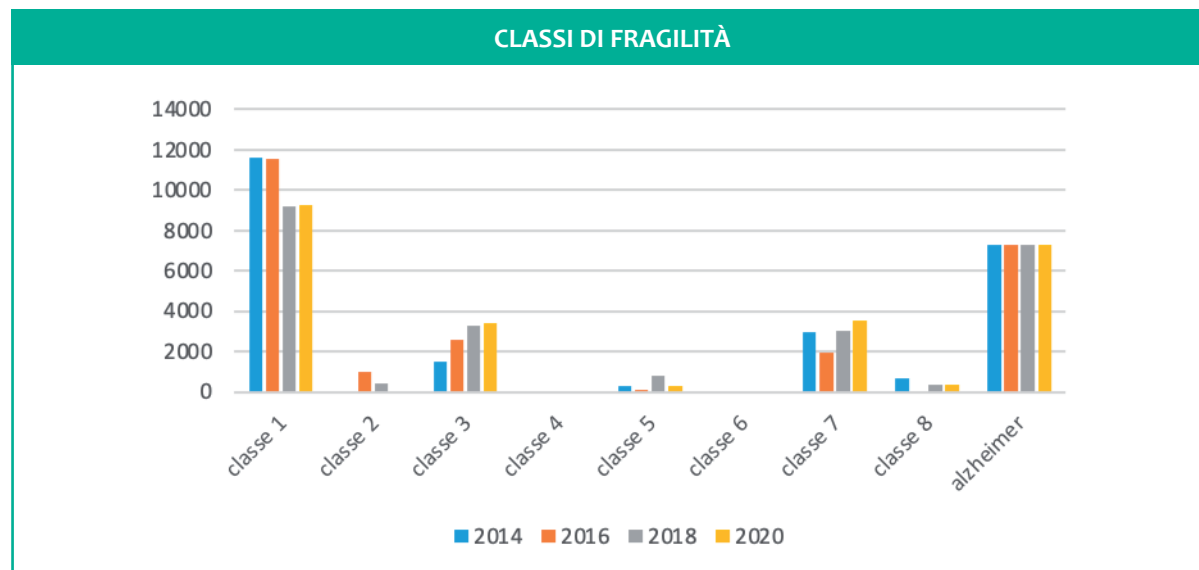
Al terzo piano, in conformità alle disposizioni in materia di contenimento del Covid, sono state istituite le camere di isolamento che riducono di tre posti letto la capacità ricettiva della struttura.

A piano terra è presente un ampio salone con accesso al giardino. Il salone veniva utilizzato per momenti ricreativi di gruppo, ma a causa della pandemia le attività vengono svolte divise per Nucleo.

L'epidemia di Covid ha inciso pesantemente sul tasso di saturazione della struttura che si è attestato al 98,66% per i posti a contratto e a 49,85% per i posti autorizzati.

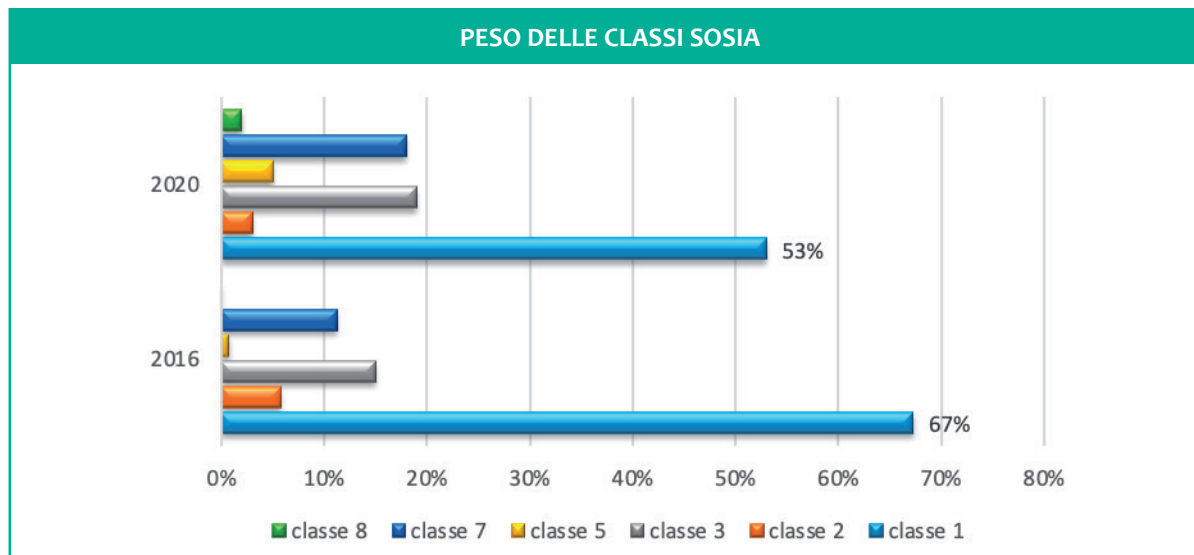
Il Grado di Fragilità degli Ospiti

La Regione Lombardia impone alle R.S.A. di misurare la fragilità degli Ospiti presenti in struttura mediante una Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale (SOSIA), la quale sulla base di alcuni indicatori (Mobilità=capacità della persona di eseguire un movimento finalizzato, Capacità Cognitiva/Comportamento, Comorbilità=presenza di patologie) determina l'appartenenza degli Ospiti a diverse classi. La Classe 1 rappresenta il gruppo a maggiore fragilità mentre la Classe 8 identifica gli Ospiti meno compromessi. Alla Fondazio-





ne sono stati riconosciuti dalla Regione 20 posti di Nucleo Alzheimer fuori da tale classificazione. Le classi degli Ospiti presenti in struttura sono uno dei fattori che determina il riconoscimento economico della struttura. Di seguito si riporta un grafico che mostra le giornate di presenza degli Ospiti rendicontate negli anni 2014,2016,2018 e2020 suddivise per Classi di appartenenza. Nel corso degli ultimi anni si è registrato un decremento di giornate in classe 1. Ciò ha determinato una contrazione importante nei ricavi della Fondazione. Il cambiamento è meglio visibile nel grafico seguente che mostra la percentuale di appartenenza degli Ospiti alle sole classi SOSIA, senza considerare il dato dei posti Alzheimer, mettendo a confronto i due anni 2016 e 2020.



Il Nucleo Alzheimer - Il Progetto CCP (Cura Centrata sulla Persona)

Dal 1995 la Fondazione G. Rizzieri Onlus è dotata di un Nucleo specializzato per l'assistenza socio-sanitaria ai Malati di Alzheimer, riconosciuto Dalla Regione Lombardia, ad oggi abitato da 27 Ospiti.

Nel 2010 all'interno del Nucleo è iniziato un progetto di cura alla demenza con l'obiettivo di costruire un nuo-

vo approccio di gestione e cura non incentrato sulla malattia ma sulla Persona. Tale metodologia prende in considerazione l'insieme unico dei bisogni emotivi, sociali, occupazionali, spirituali e fisici della persona affetta da demenza. Focalizzando, infatti, l'attenzione sulla persona intera e sui suoi bisogni psicologici, è possibile vedere la gamma di possibili stati d'interesse anche nella persona affetta da demenza più severa e meno capace di comunicare verbalmente. Con tale approccio, vengono quindi privilegiati trattamenti che riducono lo stress e



attivati programmi mirati al sostegno delle funzioni ancora esistenti. In questa metodologia il malato non subisce limitazioni di alcun tipo. L'obiettivo è di non usare mezzi sedativi, né contenitivi.

L'affermarsi di questo modello e, soprattutto il passaparola tra i Parenti dei nostri Ospiti, ha portato molte famiglie a rivolgersi alla nostra struttura per

*Non tutti i giorni
possono essere buoni,
ma c'è qualcosa
di buono in ogni
giorno.*

(A. M. Earle)



prestare assistenza ai propri Cari affetti da questa patologia.

Anche al Centro Diurno riceviamo spesso richieste di accesso da parte di Familiari di malati di demenza.

I primi esordi della malattia sono infatti spesso i più difficili da gestire per le famiglie.

La presenza di qualche forma di demenza, dalla più leggera alle compromissioni più pesanti, tocca, negli ultimi anni, quasi l'80% dei nostri Ospiti.

Tali dati hanno spinto la Fondazione in direzione di un'assistenza sempre più accurata e mirata che ha portato a interventi sia sulla struttura, per andare a creare spazi "non convenzionali" capaci di stimolare i sensi e le capacità residue di queste persone, che sulla

formazione continua degli Operatori.

I progetti realizzati gli anni passati, sono ormai entrati nella vita quotidiana dei nostri Ospiti e dei nostri Operatori.

Tra gli interventi attuati sicuramente si annovera la creazione del **Bagno Multisensoriale**, un progetto complesso che oltre all'intervento strutturale ha visto un importante percorso di formazione dedicato al personale della Fondazione.

L'intervento ha ricevuto, nel 2013, un contributo dalla Fondazione della Comunità Bresciana Onlus.

Oltre che di una vasca che permette all'Ospite di approcciarsi al momento dell'igiene in modo del tutto naturale e rilassato, accompagnato da musica e effetti luminosi, la stanza è stata dotata di una serie di attrezzature che permettono di ricreare un ambiente di tipo marino.

Un tubo a bolle produce effetti luminosi sulle pareti, una "nuvola" dà il senso all'ospite di trovarsi in un ambiente aperto.

Dopo quasi sei anni di utilizzo del bagno si può giudicare che l'intervento abbia certamente raggiunto gli obiettivi sperati. Il momento dell'igiene che spesso diveniva motivo di estrema agitazione per gli ospiti affetti da disturbi cognitivi e creava serie problematiche al personale addetto all'assistenza, oggi viene vissuto con molta tranquillità da entrambe le parti.

Ne corso degli anni il Nucleo Alzheimer è stato arricchito da altri interventi. Uno di questi è il **Giardino Alzheimer**.

Il Nucleo della Fondazione è posto al secondo piano della struttura. Gli Ospiti dello stesso, essendo persone con deficit cognitivo, potevano accedere al giardino solo accompagnati dal personale o dai parenti. Da qui è nata l'esigenza di collegare il Nucleo ad uno spazio verde che permettesse agli Ospiti un accesso privilegiato ed autonomo, pur se controllato, all'aperto.

Il "Giardino Alzheimer" è un percorso sensoriale e terapeutico all'aperto per anziani affetti da demenza, pensato sulla scia dei migliori esempi europei.

Il "Giardino Alzheimer" migliora i disturbi comportamentali e cognitivi, grazie a un percorso ad anello, lungo circa 50 metri e dotato di sistema illuminotecnico, studiato per ridurre il girovagare degli anziani e condurli a zone di interesse con panchine per la sosta.

La stimolazione sensoriale è affidata a fiori e piante (vista e olfatto), a due fontane, una con acqua scorrevole, posta all'ingresso del giardino, l'altra con zampillo di acqua potabile dotato di sensore, posizionata vicino agli spazi coperti e arricchita da una statua della Madonna. Il giardino è, inoltre, arricchito da diffusori acustici per la musicoterapia (udito) e da uno spazio per la coltivazione di ortaggi (terapia orticolturale).

Il collegamento al Nucleo è assicurato attraverso una passerella coperta che rappresenta il naturale prolungamento del corridoio del piano e che, per guidare gli ospiti verso l'esterno è stato decorato con scene che richiamano la natura.

Dopo un primo periodo di sperimentazione, durante il quale gli ospiti uscivano solo accompagnati, ora il Giardino è fruibile in maniera autonoma dagli abitanti del Nucleo in grado di deambulare.

Il personale può in qualsiasi momento controllare quello che succede attraverso delle telecamere all'uopo posizionate. Sono previste comunque delle uscite accompagnate per le persone che hanno bisogno di assistenza continua.

Il Giardino viene aperto tutti i giorni.

Alle ore 9.30, anche le persone che non lo possono raggiungere in maniera autonoma vengono accompagnate all'esterno dal personale e lì viene svolta l'attività ludico-educativa dedicata, definita "Passeggiata terapeutica": *l'organismo immerso in un ambiente naturale può attingere alle frequenze riequilibranti delle fonti di energia della natura che permettono di ottenere benessere psico-fisico: la luce, l'energia del sole, il canto degli uccelli, il rumore del vento, dell'acqua, il contatto con il terreno, i profumi dell'erba, dei fiori e delle erbe aromatiche. La passeggiata terapeutica ha il fine di stimolare attraverso la natura, in un setting tranquillo e colorato, tutti i sensi dell'Ospite che può rigenerarsi e acquisire benessere e tranquillità.*"

Stessa prassi viene seguita al pomeriggio.

Sul Nucleo vengono attuati interventi terapeutici, finalizzato al benessere della persona, attraverso la stimolazione controllata dei sensi, utilizzando effetti luminosi, colori, suoni, musiche, profumi. In particolare fibre ottiche per favorire la consapevolezza della luce, tubo a bolle per stimolare il movimento oculare di inseguimento, luci colorate diffuse per stimolare la percezione del colore e musica rilassante per stimolare l'esperienza sonora. Stimoli odorosi attraverso la diffusione di aromi, essenze naturali, come ad esempio l'essenza di lavanda. Tali attività vengono attuate nelle prime ore del pomeriggio per favorire un momento di rilassamento per gli Ospiti che non effettuano il riposo a letto.

La Terapia della Bambola (Doll Therapy)

È una terapia, che tramite una bambola con caratteristiche particolari, favorisce la diminuzione di alcuni disturbi comportamentali, utile per la cura di pazienti colpiti da deficit cognitivo.

La Doll therapy fa parte delle TERAPIE NON FARMACOLOGICHE ossia quelle terapie che senza l'uso di farmaci, migliorano la qualità di vita dei pazienti.

Già nel 2015 una parte del personale era stata formata all'utilizzo di questa terapia presso esperti del settore. Nel 2017 tutto il personale dedicato all'ospite è stato formato con un percorso interno.

All'interno della nostra struttura la pianificazione della terapia della bambola è in capo alla Referente del servizio educativo che collabora con le altre figure professionali (educatori, ASA, referenti ASA, Infermieri)



per la scelta degli ospiti a cui questa terapia può essere somministrata e per la gestione pratica della stessa.

Dopo attenta osservazione dei disturbi comportamentali presenti, la valutazione viene effettuata all'interno dell'equipe multidisciplinare, anche attraverso le diverse scale applicate in struttura.

La Terapia richiede un periodo di osservazione di 15 giorni, in quanto la sua possibilità di applicazione dipende da diversi fattori tra cui sicuramente il livello di deterioramento cognitivo dell'ospite.

L'Ospite in terapia deve comunque essere attentamente monitorato per assicurarsi che la bambola venga riconosciuta come bambino vero e porti benefici effettivi.

Nel 2018 sono state interessate dalla terapia 3 Ospiti, di sesso femminile. Lo stesso numero nel 2019.

La reazione è stata altamente positiva e ha determinato riduzione degli episodi di agitazione.

Nel 2020 è stata interessata dalla terapia un Ospite, di sesso femminile per favorire l'addormentamento.

Le bambole sono state donate alla Fondazione dalle Signore Romele di Pisogne.

E' continuata poi l'attività individuale di stimolazione cognitiva con il **Sistema Brainer**.

Questo strumento, che ci è stato donato dalla Ruffino Srl di Pontassieve (FI), è stato creato dalla società Brainer Srl ed è un programma multimediale di training, per poter prolungare le capacità mnemoniche e cognitive di pazienti con vari livelli di compromissione tra i quali i soggetti affetti da Alzheimer.

Il sistema Brainer Professional, in uso presso la Fondazione Giovannina Rizzieri, è un set completo di oltre 70 esercizi in grado di stimolare svariate funzioni cognitive (percezione visiva e uditiva, attenzione, linguaggio, letto-scrittura, calcolo, logica-deduzione, memoria); prevede livelli differenziati di difficoltà per poter rispondere a svariati bisogni ed include, inoltre, la gestione della cartella clinica, dei report per misurare l'efficacia della terapia, di un test diagnostico. Il programma è installato su uno speciale PC touch screen che permette agli anziani di interagire in modo semplice, efficace ed estremamente logico in quanto, per selezionare la risposta corretta dell'esercizio, l'anziano deve solo toccare lo schermo. Test clinici e neuropsicologici hanno



rilevato un miglioramento della memoria a breve e medio termine e del tono dell'umore nei soggetti affetti da patologie cognitive dopo soli 4 mesi di utilizzo del programma. Tale strumento viene utilizzato dal personale educativo della Fondazione che, in collaborazione con il Medico di struttura, valuta quali anziani inserire nel programma di riabilitazione.

Il training viene svolto individualmente, per un massimo di 3 volte a settimana per ogni singolo ospite; ogni sessione dura circa 15 minuti. Durante le sessioni è sempre presente una delle educatrici che sono state formate all'utilizzo del programma, che sostengono l'anziano in caso di difficoltà, lo spronano e lo lodano quando le risposte date sono corrette per favorirne l'autostima.

Lo strumento è versatile ed è molto apprezzato dagli anziani, che si divertono e che si sentono gratificati quando rispondono in maniera corretta; in alcuni casi, si è dimostrato utile anche con ospiti affetti da wandering (disturbo comportamentale in cui il paziente cammina senza sosta come se stesse cercando qualcosa/qualcuno) in quanto, oltre a stimolare le funzioni cognitive e la socialità, cattura l'attenzione degli Ospiti interrompendo il loro continuo vagare.

Lo strumento veniva utilizzato da alcuni anni anche per pazienti affetti da demenza che si trovano al proprio domicilio. Nel 2020 questa attività non è stata eseguita e causa della pandemia.

Il Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione è accreditato per l'accoglienza di 20 Ospiti.

Il servizio, è garantito dalle ore 8.00 alle ore 19.30 tutti i giorni, compresi i festivi, concordabile di massima secondo le singole esigenze.



Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, viene garantito un servizio di trasporto degli Ospiti da e verso il proprio domicilio.

Il Centro Diurno Integrato viene gestito dalla Fondazione in modo flessibile, dando la possibilità alle famiglie di scegliere di frequentare la struttura anche per solo alcuni giorni della settimana, con un minimo di 4.

L'obiettivo è quello di dare "solievo" ai familiari che vogliono occuparsi in prima persona del loro caro, ma che in questo modo riescono a ritagliare un poco di tempo libero per loro.

Questo tipo di approccio comporta un maggiore sforzo organizzativo e un maggiore impegno per gli operatori della struttura. A volte, soprattutto i sanitari, hanno denotato difficoltà di gestione della terapia degli ospiti e anche di impostazioni delle attività. Difficile, infatti, programmare degli interventi mirati a persone di cui non si ha una conoscenza approfondita.

Per questo motivo, a partire dall'anno 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato delle rette differenziate e decrescenti all'aumentare dei giorni di frequenza del CDI.

Ciò, lascia liberi gli Utenti e i familiari di decidere, ma tenta di stimolare una frequenza più assidua del servizio.

Purtroppo, da marzo 2020, gli ingressi al CDI della struttura sono stati bloccati, a fini precauzionali e di limitazione del contagio. Ad oggi gli accessi non sono ripresi, in quanto la condivisione di alcuni spazi con la RSA non permettono di rispettare il distanziamento imposto dalle norme. Speriamo che la situazione si risolva al più presto per poter riprendere il servizio a pieno ritmo.

Il Servizio di Riabilitazione agli Utenti esterni

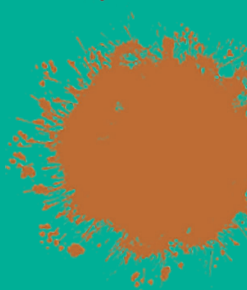
Dalla fine dell'anno 2010, la Fondazione offre un servizio di riabilitazione ad Utenti esterni alla struttura.

Le attività di riabilitazione fruibili spaziano da Rieducazione pre e post operatoria, Rieducazione Neuromotoria, alla massoterapia, bendaggi funzionali, Taping sportivo, Kinesiotaping. La Fondazione dispone di macchinari per le terapie fisiche quali il laser, ultrasuoni eseguiti a massaggio dal terapeuta, magnetoterapia e correnti a fini antalgici, elettrostimolanti (tens, diadinamica, interferenziali, ionoforesi).

Anche questo servizio è stato sospeso per buona parte dell'anno 2020. Oggi funziona regolarmente nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

RSA Aperta

Con la DGR 856/2013 e poi con la DGR 2942/2014, Regione Lombardia ha dato il via ad una sperimentazione dedicata al sostegno delle persone a domicilio.





I servizi che vengono offerti sono diversi:

Accesso al domicilio delle seguenti figure professionali:

- ASA/OSS
- Infermiere professionale
- Medico
- FKT

Tipo prestazione	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
FKT	1318	1229	520	154	322	176	94
ASA	1261	1534	831	908	1636	1937	1378
Educatrice	454	329	313	0	10	57	35
Psicologo	26	31					
Accesso Semi Residenziale			12	58	63	59	188
Attività in struttura		125	90				

- Psicologo
- Educatore/animatore
- Assistente sociale

Accesso in struttura per:

- Servizio Semiresidenziale (CDI)
- Servizio Residenziale.

A partire dal 2015 è stata aggiunta la figura del Care manager, che gestisce il PAI dell'Utente e tiene i contatti con la famiglia.

I servizi venivano attivati fino a marzo 2018, attraverso l'UVM presente negli uffici dell'ASST Vallecamonica alla quale le famiglie dovevano rivolgersi.

A partire da aprile 2018, con l'entrata in vigore della DGR7769/2018, i familiari degli Utenti presentano la richiesta di accesso al servizio direttamente presso la struttura. Un'Equipe di valutazione interna, formata da medico e psicologo, si reca presso il domicilio dell'Utente per stabilire l'idoneità del soggetto ad accedere al servizio e raccogliere i dati necessari per la stesura del Piano di Assistenza Individualizzato.

Nella tabella seguente si mostrano le prestazioni erogate dalla Fondazione dal 2014 al 2020:

Le voci legate alle figure professionali fanno riferimento alle ore prestate, l'accesso semi-residenziale alle giornate fruite dagli Utenti presso il Centro Diurno.

La voce attività in struttura fa riferimento ad accesso di Utenti presso la RSA per lo svolgimento di attività specifiche di stimolazione cognitiva.

La gestione delle domande direttamente in struttura ha determinato una risposta all'Utente più efficace, un incremento delle prestazioni effettuate e dei ricavi introitati dalla Fondazione.

Nel periodo pandemico, le prestazioni sono state limitate a quelle non procrastinabili, dedicate ad Utenti in



condizioni più gravi. Il servizio è ripreso a pieno ritmo dalla fine di luglio del 2020, portando ad un livello di prestazioni complessivo più elevato dell'anno precedente.

A dimostrazione del buon lavoro fatto dai nostri operatori, le richieste sono cresciute in modo importante determinando per questo anno un'insufficienza delle risorse assegnate dalla Regione. Ciò ci ha costretto a non accogliere nuove richieste e a rimodulare al ribasso le prestazioni alle famiglie già in carico.

Appartamenti protetti

Residenza Casa Amica

A fine 2018 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di quella che abbiamo chiamato Residenza Casa Amica. Un progetto che ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Cariplo di Milano.

La Residenza è dotata di 7 posti letto suddivisi su più mini-appartamenti: tre monolocali e due bilocali. A piano terra si trovano poi un ampio salone per le attività ricreative, un salottino comune con accesso diretto al giardino della Fondazione e un bagno.

Gli appartamenti sono stati ristrutturati nel rispetto delle regole dettate dalla DGR 11497/2010 e riconosciuti dall'ATS Montagna nella rete dei servizi territoriali come appartamenti protetti.

Chi accede alla struttura, a fronte del pagamento di una retta giornaliera gode dei seguenti servizi:

Le Attività in Struttura

Servizio alberghiero

Come servizio alberghiero si intendono principalmente i servizi di vitto e alloggio: La Fondazione ha al suo interno un centro cottura con proprio personale. Lo stesso vale per la gestione del servizio guardaroba/biancheria dell'Ospite.

Il centro cottura principalmente fornisce i pasti agli Ospiti della struttura e agli Utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il menù è articolato in più settimane e prevede variazioni stagionali, nonché particolarità in occasione di festività e ricorrenze varie.

Il menù viene curato dal Responsabile della Cucina in collaborazione con Il Referente Medico della Struttura. Nel 2019 il menù è stato rivisto in collaborazioni con la Dott.ssa Francesca Taboni, Nutrizionista dell'ATS della Montagna. Il nuovo menù è stato presentato ai familiari e agli Ospiti nell'incontro tenutosi il 18 dicembre. Sono comunque previsti menù personalizzati a seconda delle necessità previa valutazione del Medico (intolleranze alimentari, celiachia, etc).

Il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale degli ospiti è curato da dipendenti della struttura. La lavanderia funziona 6 ore al giorno, tutti i giorni, ad esclusione della domenica.

Il servizio di biancheria piana è stato affidato alla ditta G.B.C. di Gazzoli Snc di Esine.

La pulizia della struttura è assicurata da tre persone dipendenti della Fondazione.



Assistenza medica e specialistica:

Gli Ospiti della struttura usufruiscono dell'assistenza medica dei medici di struttura. Liberi professionisti incaricati dalla Fondazione.

Gli Ospiti del Centro Diurno Integrato o occupanti posti autorizzati, conservano il Medico di Medicina di Base del territorio, per disposizione Regionale.

Su richiesta del medico di struttura vengono organizzati appuntamenti presso i competenti servizi locali per effettuare delle visite specialistiche e/o esami clinici e strumentali. Il trasporto necessario per il raggiungimento dell'ospedale di Esine viene organizzato dalla struttura e gestito con mezzi di proprietà della Fondazione, ad esclusione dei casi in cui risulta necessario l'intervento dell'autobulanza.

I medici della struttura hanno lavorato per un totale di 2.487 ore.

Il Referente Medico è presente quotidianamente in struttura.

Assistenza infermieristica:

Gli ospiti usufruiscono dell'assistenza infermieristica 24 ore su 24 da parte di personale abilitato e qualificato a norma di legge.

Il numero totale di occupati in questo settore è pari a 11.

In questo modo si assicura la presenza di due infermieri in turno per quasi tutte le ore giornaliere.

E' presente una Referente infermieristica.

E' sempre presente un infermiere nelle ore notturne.

Nel 2020 sono state erogate 15.223 ore di infermiere.

Assistenza alla persona nelle attività quotidiane:

È erogata dagli operatori socio-assistenziali, che agiscono sulla base dei P.A.I. (Piani Assistenziali Individualizzati) stabiliti dall'Equipe Multidisciplinare.

I nostri operatori, tutti qualificati secondo la normativa vigente, seguono quotidianamente la cura e l'igiene degli ospiti, l'assistenza ai pasti, il controllo delle posture, la sorveglianza notturna e quant'altro affinché il soggiorno dei nostri Ospiti sia gradevole e ottimale sotto tutti i punti di vista.

Dalle 6 alle 21.00 è presente ai piani un referente ai quali i Parenti degli Ospiti possono fare riferimento.

Tutti gli Operatori sono dipendenti della struttura.

Nel 2020 sono state prestate 58.661 ore di operatore ASA.

Servizio educativo-animativo e terapia occupazionale:

Le Educatrici organizzano le attività atte a stimolare e sollecitare gli interessi degli ospiti, a favorire i processi di socializzazione e a recuperare e/o mantenere le abilità cognitive, progettuali, manuali e relazionali, in base ai progetti personalizzati condivisi con l'Equipe Multidisciplinare.

Le attività sono finalizzate a valorizzare la persona dell'anziano nella sua globalità rispettando la sua capacità decisionale, i ritmi, le abilità, gli interessi, gli stili e le diversità di temperamento e di carattere.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19 le attività di grande gruppo e in collaborazione con gli esterni sono state sospese.

Gli unici eventi svolti sono stati nel mese di gennaio e febbraio.

In particolare il progetto: "L'arte di cucinare e giocare insieme", nato per cercare di stimolare la mente, la creatività e la socializzazione tra due generazioni (l'anziano e il bambino) che insieme si sono messi alla prova per raggiungere un obiettivo. L'idea è stata di proporre ai bambini della scuola primaria di Piamborno e paesi limitrofi e ai figli dei dipendenti con un'età compresa tra i 6 e 12 anni, una serie di incontri a tema in cui hanno effettuato dei laboratori insieme ad alcuni ospiti della struttura seguiti dal personale educativo. Abbiamo vissuto tre giornate all'insegna dell'allegria con laboratori diversificati: arte, cucina e gioco, tenuti nel salone della nostra struttura dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nei giorni 2/3/4 gennaio 2020. Gli obiettivi del progetto, tutti pienamente raggiunti, per la soddisfazione di grandi e piccini erano:

- favorire momenti di convivialità
- favorire uno scambio intergenerazionale
- stimolare e mantenere le abilità cognitive e manuali residue
- favorire un senso di utilità

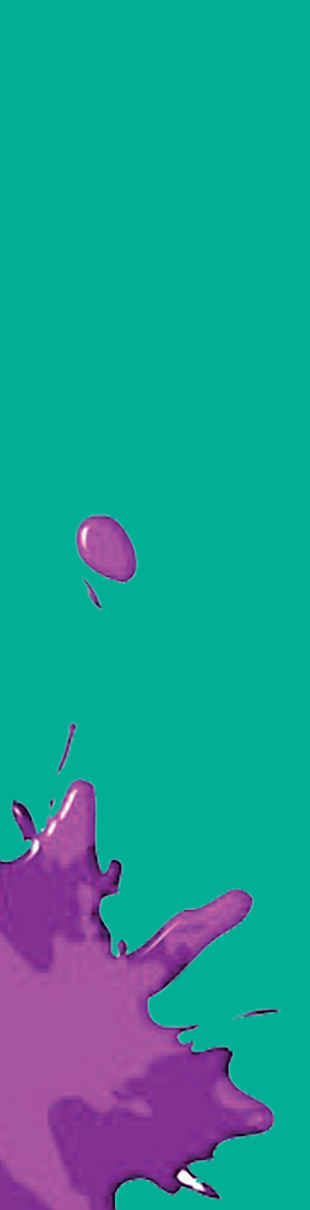
...e soprattutto...divertirsi insieme.

Inoltre nel mese di gennaio si sono tenuti il concerto coro ANA di Darfo e la festa dei compleanni con il gruppo "Le amiche dell'associazione Viajar Aprendiendo".

Nel mese di febbraio si è tenuta la festa dei compleanni con il gruppo "Amici della Vallecamonica".

Dalla fine del mese di febbraio ha avuto inizio la pandemia per cui le attività socio-educative e d'animazione hanno subito una trasformazione dovendo adattarsi alle nuove esigenze degli Ospiti. Il personale socio-educativo si è attivato per mantenere i rapporti con i familiari, vista la chiusura della





struttura alle visite degli esterni. Nella fase emergenziale ci si è attivati per effettuare videochiamate tra Ospiti e familiari e successivamente si sono introdotti incontri settimanali attraverso il vetro con l'ausilio di un interfono (nel 2020 si sono tenuti 2.121 tra incontri e videochiamate).

Queste attività hanno assorbito la maggior parte delle risorse del servizio socio-educativo e d'animazione essendo un bisogno/esigenza importante per i nostri Ospiti e i loro cari.

Abbiamo comunque mantenuto attività svolte nei tre Nuclei:

colloqui individuali volti a stimolare la socializzazione, per gli anziani che presentano particolari problemi nello svolgere attività in gruppo;

attività di stimolazione cognitiva sia di piccolo gruppo che individuale;

eventi ludici come la tombola settimanale;

stimolazione musicale attraverso il canto per rallegrare le giornate;

l'attività religiosa è stata mantenuta ascoltando il Santo Rosario in filodiffusione e la Santa Messa in TV.

piccole attività individuali che gli Ospiti hanno svolto in autonomia come colorare, sfogliare e/o leggere riviste, semplici esercizi cartacei di stimolazione cognitiva; nel rispetto delle norme anti-Covid.

Nel corso dell'anno hanno operato in struttura tre educatrici e una psicologa che hanno svolto la loro attività per un totale di 3.635 ore. La figura della **psicologa** è stata introdotta in struttura alla fine del 2018.

La psicologa opera in stretta connessione con il gruppo educativo e con l'equipe e sostiene l'ospite e i suoi familiari nella fase di ingresso e di permanenza in struttura con l'obiettivo di prevenire o migliorare problematiche emotive e relazionali. Svolge anche la funzione di care-manager per i servizi di RSA Aperta e Residenzialità assistita.

Servizio di fisioterapia:

La fisioterapia offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali, attraverso trattamenti individuali e attività motorie di gruppo, queste ultime purtroppo sospese a periodi a causa della pandemia e poi successivamente riattivate rispettando delle "le bolle" dei piani di soggiorno degli Ospiti.

Le attività si sono svolte durante la pandemia prevalentemente nelle camere degli Ospiti e successivamente usufruendo della palestra, degli ambulatori della Struttura, delle aree comuni dei piani sanificando attrezzi e superfici al termine di ogni attività.

Nel 2020 hanno lavorato presso la struttura, 3 fisioterapiste e 1 massoterapista, dipendenti della Fondazione che hanno garantito 4.285 ore di presenza.

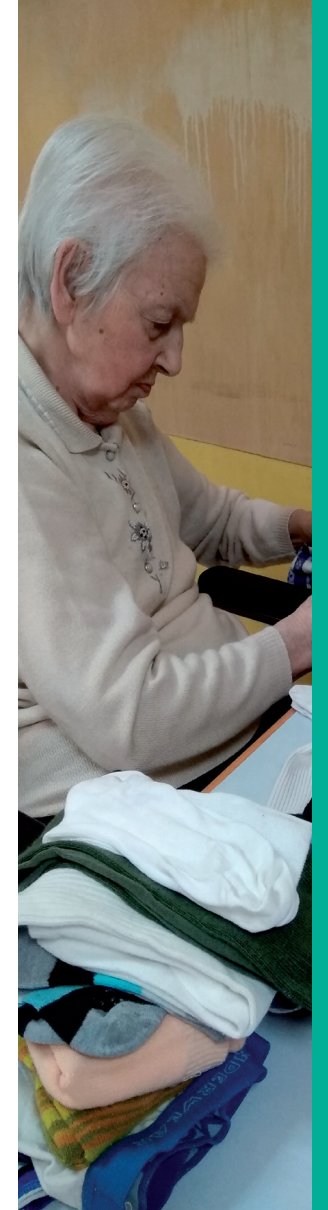
Non è stato possibile avvalersi dell'aiuto di alcuni Volontari come negli anni passati.

Nel corso del 2020 sono state erogate:

- 197 ore di ginnastica di gruppo: la ginnastica di gruppo ha interessato in media 25 persone ogni mese in incontri di mezz'ora ciascuno, tenuti tre volte a settimana sui piani con un distanziamento tra le postazioni ≥ 1 metro;
- 3 cicli di ultrasuoni, per numero di 3 persone trattate con sedute da 15 minuti ciascuna;
- 6 ore di laserterapia per 2 persone trattate con un ciclo ciascuno e sedute di 20 minuti ognuna;
- 150 ore di verticalizzazione in stazione eretta tramite standing per una media di 7 ospiti mese;
- 47 ore di cyclette assistita per una media di 3 utenti al mese;
- 565 ore di mobilizzazione passiva o attiva-assistita al letto o di riabilitazione neuromotoria specifici a seguito di eventi per una media di 31 utenti al mese;
- 14 ospiti in media al mese sono coinvolti in trattamenti di riabilitazione in palestra singolarmente con una frequenza bisettimanale.

Quotidianamente i Tecnici della Riabilitazione hanno accompagnato al cammino circa 15 Ospiti che hanno bisogno dell'intervento di un solo operatore e mediamente 22 Utenti che abbisognano della compresenza di due Operatori, perché più compromessi.

Le Fisioterapiste sono inoltre impegnate nelle rivalutazioni degli ospiti post-caduta e nella stesura di relazioni ad hoc in occasione di visite specialistiche, proponendo inoltre l'adozione di protesi e ausili e ne addestrano all'uso, scale di valutazione del rischio di caduta, al fine di mantenere il più possibile l'autonomia residua.



I fattori che hanno inciso sulle scelte organizzative del servizio nell'anno 2020 sono le seguenti:

- peggioramento delle condizioni generali degli Ospiti nei mesi della fase acuta della pandemia che ha richiesto pertanto cure mirate “ ad personam”;
- l'attività di gruppo è stata necessariamente sospesa per un periodo ed è stata poi ripresa con gradualità non più in palestra, come prima del Covid 19, ma su ogni piano per evitare le possibilità d'incontro tra gli Ospiti di piani differenti;
- il personale di fisioterapia è stato impegnato, oltre alle attività strettamente a loro competenti, nel supportare il personale di assistenza nella gestione delle alzate e delle messe a letto degli Ospiti (ad orari definiti) e nella somministrazione di alcuni pasti (colazioni, pranzi e merende) per quegli Ospiti che lo necessitavano, visto il carico di lavoro aggiuntivo dato dal brusco peggioramento delle condizioni degli Ospiti stessi incorsi nella malattia da Covid 19.

Servizio di manutenzione

L'immobile che ospita la Fondazione, gli impianti e le attrezzature in esso contenuto richiedono di essere continuamente mantenute e tenute sotto controllo. Per questo motivo la Fondazione è dotata di un Manutenitore dipendente che si occupa della manutenzione ordinaria e della sorveglianza del “sistema”.

I manutentori esterni selezionati:

- Termoidraulica Andreoli Ivan di Piancogno: impianto idraulico;
- S.E.L. Elettrotecnica Srl di Darfo Boario Terme: impianto elettrico;
- Mora Cesare di Darfo Boario Terme: terzo responsabile centrale termica;
- Automazione e Sistemi di Darfo Boario Terme: impianto di chiamata;
- C.M.A. di Breno: sistema antincendio;
- D.Z. Medica Srl di Erbusco: impianto di distribuzione dell'ossigeno;
- Tecno Due Clima di Gianico: impianto di condizionamento;
- IT@ SNC di Darfo Boario Terme: sistema informatico;
- Culligan Italiana S.p.A. di Castegnato: sistema controllo legionella.

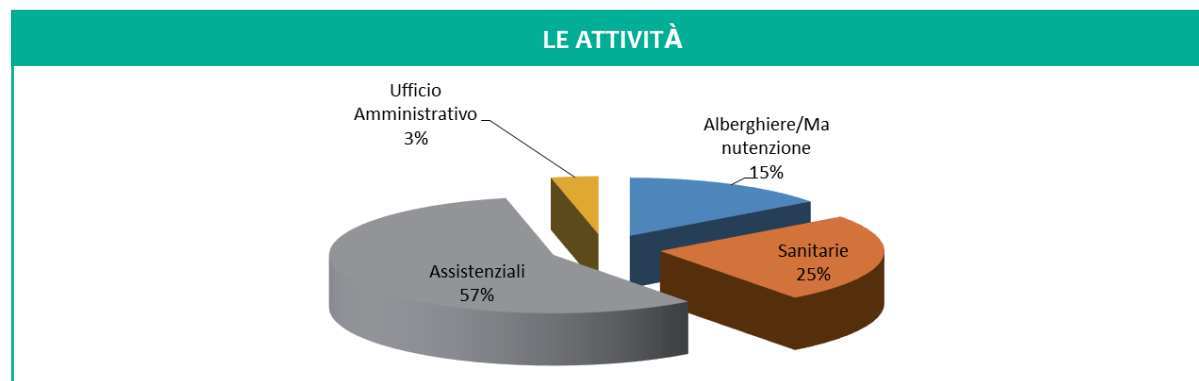
Al fine di un controllo puntuale della corretta sanificazione ambientale è stato dato incarico alla Ditta Ambienti & Alimenti s.a.s. di Darfo Boario Terme di effettuare tamponi periodici nelle cucine, ai piani, nonché prelievi dal sistema idro-sanitario per il controllo della legionella.

Servizio amministrativo, di accoglienza e front-office:

In ufficio lavorano 4 impiegate part-time, che si occupano delle pratiche di ingresso degli Utenti ai diversi servizi, della tenuta della contabilità della Fondazione, della gestione delle pratiche legate alle risorse umane, della gestione degli acquisti, del controllo sul patrimonio della Fondazione, del debito informativo presso la Regione.

Nel corso del 2020 anche il lavoro amministrativo è risultato aggravato dall'avvento della pandemia, per riuscire ad ottemperare alle continue richieste di dati pervenute dagli enti preposti e per i continui cambi normativi.

Si riporta un grafico che mostra la distribuzione percentuale delle diverse ore di attività prestate nell'anno 20 per tutti i servizi afferenti alla Fondazione.



Servizio religioso

A partire da marzo 2020, anche le attività di sostegno spirituale in presenza sono state sospese.

In questo periodo è stata assicurata la trasmissione della S. Messa in TV e la recita del Rosario quotidiano. Oggi, nel rispetto delle normative anti Covid, le Messe sono riprese con la celebrazione del Parroco o suo delegato delle funzioni in Chiesa in solitudine. La Messa viene trasmessa in filodiffusione in struttura. Al termine della Messa del sabato, il Celebrante si reca ai piani per distribuire la Comunione agli Ospiti che lo desiderano.



Il Sistema Qualità

La Fondazione G. Rizzieri Onlus si è certificata la prima volta nell'anno 2006.

La certificazione ha portato all'organizzazione notevoli vantaggi in termini di controllo puntuale dei processi e di continuo miglioramento del servizio. Il Sistema viene costantemente monitorato con controlli interni e audit annuali di organismi esterni. Le procedure e i protocolli che ne costituiscono lo scheletro vengono costantemente adeguati e rimaneggiati per essere resi meglio confacenti alle nuove normative e alle esigenze emergenti nei servizi della Fondazione. L'introduzione della cartella sanitaria informatizzata, nell'anno 2013, ha comportato una revisione profonda del sistema di gestione della qualità. La parte inerente la gestione dell'Ospite, sia dal punto di vista socio-sanitario che amministrativo, è stata di molto semplificata. Infatti, una serie di moduli cartacei sono stati sostituiti dall'utilizzo del software informatizzato portando vantaggi in termini di tempi di inserimento dati, reperibilità degli stessi e rielaborazione. Nel corso dell'anno 2017 ci si è dedicati ad una revisione dell'intero sistema per renderlo conforme alla nuova norma **UNI EN ISO 9001:2015**.

L'ultimo Audit eseguito dall'ente certificatore Bureau Veritas si è tenuto il 30.11.2020 ed ha dato esito positivo. Ogni anno, nell'ambito del riesame della direzione, viene effettuata un'analisi del contesto in cui si muove l'azienda e viene Effettuata una valutazione dei rischi. Vengono inoltre fissati degli obiettivi, con indicatori di controllo, che servono a testare il corretto funzionamento del sistema.

Di seguito viene riportata una tabella che mostra gli obiettivi fissati per l'anno 2020, con la rilevazione dei risultati.

		SGO	SISTEMA GESTIONE ORGANIZZATIVO				
			Mod. GEN-5.1-DIR-04				
		Rev.00	OBIETTIVI E INDICATORI				
N°	PROCESSO	CARATTERISTICHE DA MISURARE	OGGETTO DEL CONTROLLO	VALORE DI RIFERIMENTO anno precedente = 2019	OBIETTIVO 2020	RISULTATO	COMMENTO
1		EFFICIENZA NELLA MODALITÀ DI INSERIMENTO DI UN NUOVO OSPITE	DIFFERENZA TRA LA DATA DI DIMISSIONE DI UN OSPITE E LA DATA DI INSERIMENTO DEL NUOVO	0,18 (3 giorni persi su 16 ingressi)	Non più di 1 giorno	2,5	Il dato tiene conto solo degli accessi fino a febbraio 2020 e dalla data di presentazione del PDG aprile 2020. In fase di pandemia gli accessi erano infatti bloccati (giorni persi per 116 accessi).
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO DOSSIER DINAMICO	AGGIORNAMENTO DOSSIER	OK	ogni tre mesi	OK	Obiettivo raggiunto
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO CONTABILITÀ	AGGIORNAMENTO INSERIMENTO FATTURE	OK	entro il 15 del mese successivo	OK	Obiettivo raggiunto
2	PROCESSO APPROVVIGIONAMENTI	MONITORAGGIO AFFIDABILITÀ FORNITORI	VERBALI DI NON CONFORMITÀ FORNITORI	1 segnalazione GRG già trattata	Non più di due segnalazioni a fornitore	1	N.C. a 100 RAGGI
			SEGNALAZIONI DI RITARDI NELLE CONSEGNE OLTRE LA DATA RICHIESTA	OK	Non più di due giorni	0	Obiettivo raggiunto

3	GESTIONE RISORSE UMANE	CRESITA PROFESSIONALE PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO, TERAPISTI ED EDUCATORI	NUMERO DI CREDITI	OK	Almeno 150 crediti in tre anni	ok	Obiettivo raggiunto
		CRESITA PROFESSIONALE	ORE DI FORMAZIONE MEDIANTE CORSI INTERNI O ESTERNI	938,5	100	698	Obiettivo raggiunto
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	6	4	Da ottobre 2020, finita la fase più cruenta della pandemia, si è pensato di iniziare ad incontrarsi tramite riunioni on line. Dato totale annuo 16	Variato parametro per anno 2021
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI BRIEFING SETTIMANALI SVOLTI NELL'ANNO	34	20		
		COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'OSPITE	N° DI RIUNIONI DI EQUIPE SVOLTE DURANTE L'ANNO	12	10	1	A causa dell'epidemia di Coronavirus il dato perde di significato
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI PIANO	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	4	4 di cui almeno 2 con presenza del CdS	2	A causa dell'epidemia di Coronavirus il dato perde di significato
		CONFRONTO REFERENTI ASA	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO				
		COINVOLGIMENTO PERSONALE ASA AI PIANI	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	6	10	0	A causa dell'epidemia di Coronavirus il dato perde di significato
		CONFRONTO GRUPPO EDUCATIVO	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	12	4	2	A causa dell'epidemia di Coronavirus il dato perde di significato
		COINVOLGIMENTO PERSONALE	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	2	2	0	L'incontro che di solito si tiene a giugno, vista l'impossibilità di creare assembramenti, è stata sostituita da una relazione scritta fatta pervenire ad ogni dipendente a fine estate. A dicembre si è tentato di organizzare una riunione via Teams, ma data la scarsa adesione dei dipendenti, la stessa non è più stata effettuata. Il personale è comunque sempre stato coinvolto attraverso la pubblicazione di avvisi e il coinvolgimento delle figure referenti
4	EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA	COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO	38,5 ore di infermiere medie al giorno	25 ore IP medie al giorno	40 ore di infermiere medie al giorno	Obiettivo raggiunto
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO RSA	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 67 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	893/min/sett/ospite	723/min/sett/ospite	886/min/sett/ospite	Obiettivo raggiunto
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO SOLLIEVO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 13 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	692/min/sett/ospite	560/min/sett/ospite	574/min/sett/ospite	Obiettivo raggiunto
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO CDI	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER MEDIA OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	207/min/sett/ospite	168/min/sett/ospite	168/min/sett/ospite	Obiettivo raggiunto
		FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA	FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL N° DI CARTELLE AGGIORNATE DOPO UN TEMPO SUPERIORE A 6 MESI E IL N° TOTALE DI OSPITI	ok	<1%	OK	Obiettivo raggiunto
		FREQUENZA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DELLE CAPACITÀ RESIDUE DELL'OSPITE	SOMMINISTRAZIONE SCALE DI VALUTAZIONE	ok	2	OK	Obiettivo raggiunto
		VARIETÀ MENU	INSERIMENTO PRODOTTI STAGIONALI NEI MENÙ	ok	Non meno di 2 pidi a stagione	ok	Obiettivo raggiunto
		CORRETTA PULIZIA AMBIENTI	RISULTATO VERIFICHE SANIFICAZIONE	0	0	0	Obiettivo raggiunto
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO ANIMAZIONE	NUMERO EVENTI ORGANIZZATI CON L'ESTERNO	31	Non meno di 10 eventi	4	A causa dell'epidemia di Coronavirus, dal mese di febbraio non è più stato possibile organizzare eventi con contatti esterni
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO LAVANDERIA	LAMENTI PER CAPI PERSI	0	Non più di 2	0	Obiettivo raggiunto
5	PROCESSO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	INDISPONIBILITÀ DELLO STRUMENTO/ATTREZZATURA	TEMPO CHE INTERCORRE TRA SEGNALEZIONE DELL'ANOMALIA E RIPARAZIONE	ok	Non più di tre giorni	OK	Obiettivo raggiunto

6	GESTIONE SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO	DISTRIBUZIONE QUESTIONARI	ok	1 volta anno	Ok	Obiettivo raggiunto (il questionario è stato rivisto in versione ridotta)
		DISCUSSIONE DEI RISULTATI	INCONTRI CON PARENTI	18-dic	1 volta anno	OK	L'incontro è stato effettuato tramite la piattaforma Teams, con una partecipazione notevole di familiari
		INFORMAZIONE A OSPITI E PARENTI	PREPARAZIONE PAI CON OSPITE/PARENTE	240	Almeno 1 incontro all'anno a ospite	ok	Il Pai viene condiviso a distanza con i Familiari
		MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DEI PARENTI	NUMERO RECLAMI DEI PARENTI DELL'OSPITE	5	Non più di 8	1	Il numero è sicuramente influenzato dalla distanza dei familiari dalla struttura. Il contatto viene comunque garantito e i parenti possono segnalare le loro esigenze ai referenti
7	GESTIONE STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER SERVIZI DELLA STRUTTURA	MIGLIORAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA A DISPOSIZIONE	INVESTIMENTO IN NUOVA STRUMENTAZIONE E/O ATTREZZATURA	€ 18.090,00	€ 1.000,00	€ 20.555,12	Acquisto letti elettrici, carrello infermeria e PC
8	GESTIONE DEL PROCESSO FKT	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	3,76 su 1176	:Max 15% non eseguito per cause nostre su media 900 terapie programmate	0,42 su 981	La programmazione è inferiore a causa della pandemia
9	GESTIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	0,10%	:Max 15% non eseguito per cause nostre su media attività		Le attività sono state segnate dalla pandemia. Per molto tempo gli ospiti sono stati isolati. Nel periodo sono state fatte 2122 incontri o videochiamate con familiari
10	GESTIONE AUDIT	IMPRECISIONE/SUPERIORITÀ DEGLI AUDIT INTERNI PRECEDENTI	N° NC CHE AVREBBERO DOVUTO ESSERE RILEVATE NELLE VERIFICHE PRECEDENTI	0	≤2	0	Obiettivo raggiunto
11	MONITORAGGIO SGO	MISURAZIONE DELL'EFFICACIA DEL SGO	N° NC DA AUDIT INTERNO	0	0	0	Obiettivo raggiunto
			N° OSSERVAZIONI DA AUDIT INTERNO	9	4	3	Obiettivo raggiunto
			N° RACCOMANDAZIONI DA AUDIT INTERNO	4	4	9	Le racc sono state gestite
			N° NC DA AUDIT ENTE	0	0	0	Obiettivo raggiunto

Come chiaramente espresso nelle note alla tabella, la pandemia ha compromesso la possibilità di raggiungere certi obiettivi.

Nell'ambito del sistema di gestione della qualità, ogni anno, viene somministrato agli Ospiti della struttura e ai loro Familiari un questionario di soddisfazione.

L'opinione dei fruitori dei nostri servizi è, infatti, importante per permetterci di misurare le nostre performance, di correggere eventuali problemi, di migliorare dove possibile.

La nostra Fondazione ha sempre sostenuto un sistema di massima trasparenza verso i parenti degli Ospiti che potevano accedere alla struttura ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00, rispettando alcune regole (per esempio restare fuori dalle camere di degenza durante le pratiche di igiene).

La qualità dei nostri servizi era quindi sotto gli occhi di tutti.

Nel 2020 non potevamo di certo sottoporre ai familiari dei nostri Ospiti il medesimo questionario degli anni passati.

Infatti da marzo ai familiari era precluso l'ingresso in struttura e la possibilità di valutare le nostre attività. Non ci piaceva però interrompere anche questo legame.

Così abbiamo ideato un piccolo questionario chiedendo un parere su quello che i familiari potevano vedere.

Ecco i risultati:

VOCI	RISULTATO
1) Contatti telefonici con Referenti di struttura	2,8
2) Informazioni ricevute sulla salute dei propri Cari	2,7
3) Orario delle visite	2,4
4) Ambienti riservati alle visite	2,6
5) Rispetto delle norme di sicurezza Covid durante le visite	2,9
6) Modalità con la quale la struttura ha affrontato l'emergenza Covid	2,9

I questionari sono stati distribuiti a tutti i Parenti degli Ospiti della RSA, sia accreditati che di sollievo.

Dei 97 questionari distribuiti ne sono risultati compilati 74: oltre il 76%, stessa percentuale dell'anno precedente. I punteggi che potevano essere assegnati alle domande sono i seguenti: 3 – buono; 2 - sufficiente; 1 – scarso. Pertanto, più il dato si avvicina al 3 più l'utente è soddisfatto, più si avvicina all'1 e meno l'utente è soddisfatto. I risultati del questionario sono stati un importante apprezzamento dell'impegno messo in un anno così difficile. I risultati sono poi stati discussi in un incontro con i familiari tenutosi il giorno 21 dicembre in modalità on-line. L'incontro è stato molto partecipato ed è stato un momento di condivisione a tratti molto emozionante. Il periodo è stato estremamente duro per tutti noi, ma anche per i familiari dei nostri Ospiti.

Si riporta di seguito un breve estratto del commento al questionario tratto dal Riesame della Direzione anno 2020: *“A causa della pandemia, gli ingressi dei parenti in struttura sono stati completamente vietati dai primi di marzo a luglio. A maggio sono stati permessi i primi incontri con Ospiti e familiari separati da un vetro. Successivamente le visite sono state organizzate nel giardino della Fondazione e poi, con l'avvento della stagione fredda, nel salone a piano terra. Le visite avvengono nel rispetto di specifica procedura, volta alla tutela della salute dell'ospite e del personale. Tutto ciò non ha permesso ai Familiari di vivere la struttura e formulare un giudizio sui servizi prestati all'interno della stessa. Sentito il servizio di vigilanza dell'ATS della Montagna si è comunque deciso di inoltrare ai parenti un questionario rivisitato con focus sulle visite ai loro parenti e sulla gestione della pandemia. I questionari sono stati consegnati personalmente ai parenti di riferimento con preghiera di imbuca-*

re gli stessi nell'apposita scatola, in una delle visite successive (scadenza 30/11/2020). La percentuale di adesione alla rilevazione è del 60%. I familiari che hanno risposto si sono mostrati comprensivi della situazione difficile che la Fondazione sta attraversando. Ciò si denota sia dai punteggi assegnati, più ci si avvicina a 3 e più si dimostra soddisfazione, che dai commenti. Anche in questo caso le persone intervistate hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto in questi mesi. L'unica nota non pienamente positiva riguarda l'orario delle visite. Infatti ad oggi i parenti possono visitare i loro cari mediamente una volta a settimana, quando c'erano persone abituate a passare giornate intere in struttura. Purtroppo la situazione odierna e il rischio di propagazione del virus, impongono visite controllate, alla presenza di personale della Fondazione. Il personale sta programmando visite al massimo delle possibilità, evitando di fare mancare agli altri Ospiti la giusta attenzione in termini di attività. Si spera di poter superare presto questo momento”.

Le Risorse Umane

La Fondazione impiegava al 31.12.2020 n.86 occupati con le seguenti tipologie contrattuali:

Tipologia contrattuale	Numero	Percentuale
Dipendenti a tempo pieno e indeterminato	36	42%
Dipendenti a tempo parziale e indeterminato	41	48%
Dipendenti a tempo determinato	3	3%
Professionisti	6	7%

La dotazione organica della Fondazione è quasi completamente coperta con personale assunto a tempo indeterminato. I Dipendenti a tempo determinato fanno riferimento a sostituzioni di personale assente per maternità, malattia o aspettativa. Nonostante alcuni servizi siano definiti dalla Regione ancora sperimentali, visto il prolungarsi degli stessi, si è proceduto nel tempo alla stabilizzazione delle risorse umane impiegate. Si spera, pertanto, in una prosecuzione o meglio un rafforzamento di tali servizi.

I contratti con liberi professionisti fanno riferimento ad attività di tipo sanitario. Nel 2020 è stata attivata una collaborazione con un fisioterapista sul servizio di RSA Aperta, considerata l'assenza per maternità di una dipendente.

Occupanti al 31.12.2020

Maschi; 7



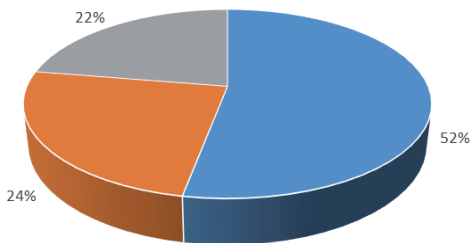
Femmine; 79

Le donne rappresentano il 91% delle persone impiegate in azienda.

Gli addetti maschi presenti in Fondazione sono occupati nei settori infermieristico, socio-assistenziale, manutenzioni e della riabilitazione.

La suddivisione del personale occupato fra uomini e donna al 31.12.2020, può essere così rappresentato.

TITOLO DI STUDIO 2020

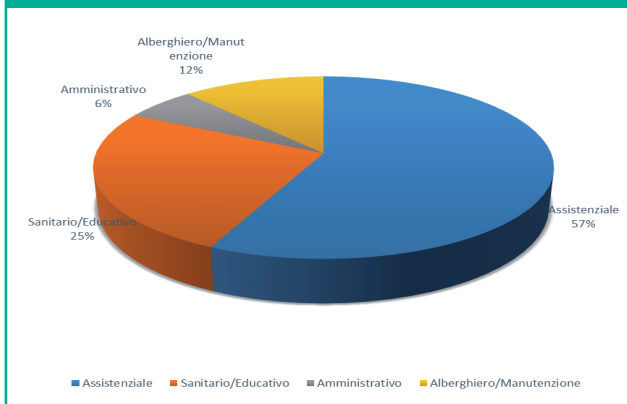


■ Licenza media ■ Diploma ■ Laurea

Nella tabella seguente possiamo vedere la distribuzione degli occupati al 31.12.2020 in base al titolo di studio posseduto.

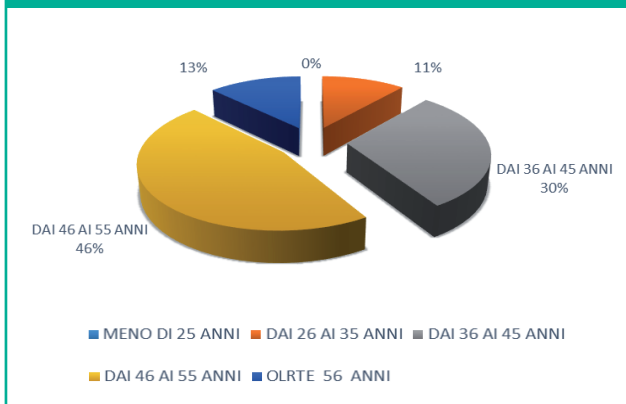


DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ATTIVITÀ LAVORATIVA



La suddivisione del personale per aree di attività evidenzia che l'83% degli occupati opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, il 6% nel campo amministrativo, il 12% nel settore alberghiero e delle manutenzioni.

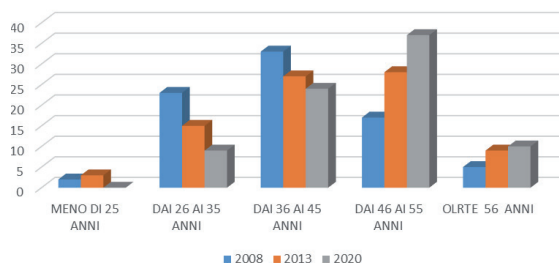
ETÀ DEI DIPENDENTI 2019



Dato interessante è quello sull'età anagrafica degli Occupati

Anche quest'anno la fascia più rappresentata è quella compresa tra i 46 e 55 anni. In crescita (da 7 del 2018 al 13% di oggi) l'incidenza della categoria "oltre i 56 anni", nonostante i pensionamenti avvenuti nell'anno. A zero la fascia meno di 25 anni.

ANDAMENTO CLASSI DI ETÀ DEGLI OCCUPATI



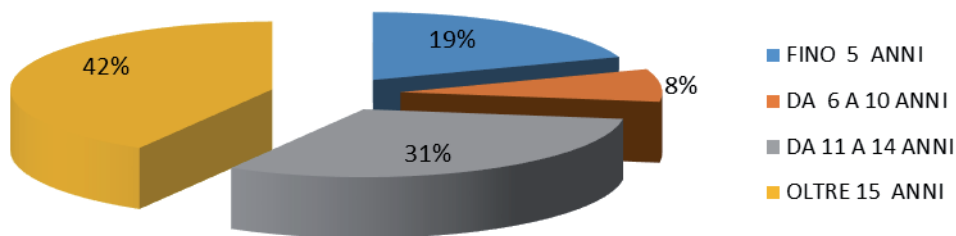
Nel grafico a fianco si può osservare la distribuzione percentuale per fasce di età dei dipendenti della Fondazione nel 2008, primo anno di stesura del Bilancio Sociale, nel 2013 e nel 2020.

Come si può notare, la fidelizzazione del personale comporta il progressivo invecchiamento dei lavoratori in servizio.

Nel 2008 il personale sopra i 45 anni pesava per il 27% contro il 59% di oggi. Questo comporta problemi organizzativi e la richiesta da parte del personale di poter accedere a contratti part-time.

L'innalzamento dell'età è collegato con l'anzianità di servizio. Il 73% del personale lavora in struttura da più di 10 anni. Non sono stati considerati i contratti a tempo determinato.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO



La gioia è assai contagiosa. Cercate perciò di essere sempre traboccanti di gioia ovunque andiate.

(Madre Teresa di Calcutta)

Tutela della Maternità

La Fondazione mette in atto tutto quanto possibile per conciliare maternità e attività lavorativa. Nel prospetto sottostante si evidenziano le giornate richieste nell'anno 2020 a sostegno della maternità.

Tipologia	Giornate	N. Dipendenti
Maternità Obbligatoria	471	2
Maternità Facoltativa	25	1
Malattia Figlio	15	3

Assenze dal servizio

La tabella sottostante evidenzia le assenze per malattia del 2020 (escludendo le maternità sopra riportate), dividendole per categorie e facendo la media dei dipendenti appartenenti a ciascun gruppo.

Categoria	Giorni Malattia	Media
Assitenziale	1.120	22,8
Sanitario/Educativo	29	1,9
Amministrativo	0	0
Alberghiero/manutentivo	20	2,2

Il dato fa riferimento ai soli Dipendenti

Nell'anno 2020, inoltre, 6 Dipendenti hanno usufruito complessivamente di n.170 giorni di permesso previsti dalla L.104/92. Due dipendenti si sono avvalsi di 721 giorni di congedo per assistenza disabile previsti dal D.Lgs 151/01. Sono stati registrati, inoltre, 461 giorni di assenza non retribuita. Nel corso del 2020, la Fondazione ha registrato 764 giorni di assenza per infortunio, tutti dovuti all'epidemia di Covid-19. Le assenze hanno interessato 17 dipendenti.

Le Ferie

Dall'anno 2004 è iniziato un processo di controllo di smaltimento delle ferie.

I Dipendenti sono messi nelle condizioni di godere appieno del proprio diritto riuscendo a smaltire in corso d'anno le ferie maturate. Il dato medio è solitamente di 3 giorni di ferie residue a fine anno che vengono smaltite a gennaio dell'anno successivo.

Nel corso dell'anno 2020 le assenze di alcuni dipendenti hanno creato difficoltà di smaltimento ferie per i dipendenti rimasti in servizio che hanno provveduto alla sostituzione.

La difficoltà di smaltire le ferie ha interessato anche le figure referenti in struttura, impegnate nella gestione della pandemia e di tutte le pratiche rese necessarie dall'adeguamento ai cambi normativi.

Normalizzata la situazione è iniziato un piano di smaltimento ferie gestito dal Coordinatore dei Servizi della struttura.

Welfare aziendale

Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo aziendale che prevede che parte del premio produttività venga distribuito attraverso l'emissione di voucher per la fruizione di alcuni servizi quali: prestazioni di fisioterapia, buoni benzina, abbonamenti per trasporto pubblico, voucher spesa, spese di istruzione. Per il premio 2020, 51 dipendenti hanno deciso di avvalersi di tale possibilità.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Al personale dipendente sono applicati i seguenti Contratti collettivi nazionali di lavoro:

Uneba: 60 dipendenti;

AA.LL.: 20 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha assunto complessivamente numero 2 nuovi dipendenti (di cui n.



o a tempo pieno e n. 2 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 2. Il limite legale di 1/8 tra la retribuzione minima e massima liquidata in struttura è rispettata.

Gestione Covid-19

Tutto il personale della Fondazione si è sottoposto al vaccino anti Covid-19.

Ogni 15 giorni il personale viene comunque sottoposto a tampone nasofaringeo di controllo. Tutto il personale è dotato di adeguati DPI e ha ricevuto formazione per la gestione dell'evento epidemiologico.

La Formazione

La Fondazione G. Rizzieri Onlus, conscia che la risorsa fondamentale per l'erogazione di servizi di qualità sia il proprio Personale, ogni anno investe nella formazione dello stesso.

L'andamento dell'epidemia ha impedito che i corsi venissero eseguiti alle scadenze prestabilite. Alcuni corsi in presenza, fissati per la primavera sono slittati all'autunno 2020.

Altri sono stati svolti in modalità FAD, come per esempio la formazione per la gestione del rischio Covid, i corsi frequentati dal Referente Covid, una parte del percorso manageriale.

Nell'anno 2020 sono state comunque erogate complessivamente n.698 ore di formazione.

Come tutti gli anni è stata attuata la formazione interna prevista dal D.L. 81/08.

Sono stati effettuati, inoltre, presso ditte esterne, i corsi previsti dall'accordo stato regioni quali aggiornamento RSPP, e RLS.

E' stata anche effettuata la prova di evacuazione, in caso di emergenza.

Il corso è stato ripetuto per il personale rimanente a primavera 2019. Il corso è stato finanziato sul conto aziendale Fonservizi.

A dicembre 2019 è iniziato il corso tenuto dal Dott. Cirincione dal titolo Abitudini nemiche della personalizzazione della cura, che ha interessato la metà del personale. L'altra metà è stata formata nell'autunno 2020.

Si è svolto poi il corso sulla comunicazione orientata all'utente e ai familiari, che ha interessato il personale di nuova assunzione che non aveva partecipato ai percorsi tenutosi gli anni passati.

Una parte del personale sanitario ha frequentato un corso sul tema dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito della cura della demenza.

Il personale amministrativo ha seguito corsi relativi al controllo di gestione e alla comunicazione orientata al cliente.

I corsi sono stati finanziati attraverso la partecipazione ad un avviso Fonservizi, al quale la Fondazione ha

TITOLO CORSO	TIPOLOGIA PERSONALE COINVOLTO
Aggiornamento decreto 81/08	Tutto il personale
Aggiornamento antincendio	Squadra emergenza
Prova di evacuazione generale	Squadra antincendio
Aggiornamento RLS	RLS
Aggiornamento RSPP	RSPP
Formazione alimentaristi	Personale cucina
Appropriatezza prescrittiva della demenza	Personale sanitario
Abitudini nemiche alla personalizzazione della cura	Personale socio-sanitario
La corretta modalità di comunicazione con l'ospite e il suo familiare	Personale socio-sanitario
La comunicazione orientata al cliente	Personale amministrativo
Il controllo di gestione	Personale amministrativo
Covid: corrette pratiche di gestione	Personale socio-sanitario e alberghiero
Misure di prevenzione e di contenimento dell'infezione da Sars-Cov-2 per il miglioramento dell'appropriatezza in rsa	Tutto il Personale
Il ruolo del referente covid-19 nelle strutture socio sanitarie	Referente Covid
Le complicanze del Covid-19 e le conseguenti misure di supporto assistenziale ed infermieristico	Referente Covid e Referente Infermieristica
Formazione manageriale	Direttore generale e Coordinatore dei Servizi

concorso con altre strutture.

Nell'anno 2020 la Fondazione è stata impegnata ad assicurare al proprio personale formazione in materia di Covid-19.

Al fine di favorire la crescita professionale dei propri Dipendenti la Fondazione garantisce 5 giornate di permesso retribuito a testa per partecipare a corsi esterni al Personale interessato dall'Educazione Continua in Medicina (infermieri, educatori, fisioterapisti).

I Volontari

Dall'anno 2008 opera in struttura un folto gruppo di Volontari creato grazie ad una campagna intitolata "Abbiamo bisogno di un Angelo". Il gruppo dei Volontari è molto vario. Vi troviamo infatti rappresentanti di ambo i sessi, Piambornesi di origine o trasferiti qui da lontano, persone già in pensione, che hanno tempo e voglia da dedicare agli altri, ma anche giovanissimi, che magari hanno deciso di seguire l'esempio dei nonni.

Le attività di cui si occupano solitamente sono altrettanto diversificate. Purtroppo a causa dell'epidemia di Covid abbiamo dovuto vietare l'accesso in struttura da parte dei volontari. Alcuni di loro, impegnati in attività non a stretto contatto con l'Ospite, hanno continuato la loro opera. I Volontari che si occupano della consegna dei pasti hanno deciso di continuare la loro missione per evitare di creare ulteriori disagi a persone già fragili.

I Volontari dediti alla cura dei nostri spazi verdi hanno continuato ad occuparsi con amore dei nostri giardini.

Le attività vengono svolte con adeguati DPI e secondo norme di sicurezza. I Volontari hanno seguito uno specifico corso di formazione per la gestione del rischio di contagio.

Approfittiamo di queste pagine anche per ringraziarli e speriamo di poter tornare presto ad abbracciare tutti i Volontari.

Negli ultimi mesi abbiamo perso due dei nostri Angeli che per anni hanno collaborato con noi, Giovanni che rallegrava ogni nostra festa con le sue splendide musiche e Giacomo, instancabile presenza di supporto alle nostre educatrici e fisioterapiste. Da qui vogliamo esprimere il nostro GRAZIE e mandarvi un forte abbraccio. Ci mancate.



Giovanni

Giacomo insieme a Mario



I Benefattori

Il 2020 è stato un anno molto impegnativo anche dal punto di vista economico.

La Fondazione si è vista costretta a sostenere spese maggiori per far fronte all'acquisto di medicinali, dispositivi di sicurezza per operatori e ospiti, detergenti e disinfettanti.

Il tutto sostenuto a prezzi esorbitanti.

La pandemia ci ha poi impedito di dedicarci a nuovi progetti.

L'Associazione Alzheimer Insieme si è resa disponibile ad acquistare con fondi propri beni o attrezzature da destinare alla cura degli Ospiti del Nucleo Demenze, stanziando 2.300,00 Euro a tale scopo.

I Referenti della Fondazione hanno così deciso di intervenire sul Nucleo apponendo adesivi appositamente studiati per contenere disturbi del comportamento tipici di questa malattia.

La spesa complessiva era però di 3.025,60 Euro. Il costo è stato quindi fatturato per una parte direttamente all'Associazione e per il restante alla Rizzieri.

Una parte dei costi in conto Fondazione sono stati poi coperti con un'offerta raccolta tra il personale della Fondazione.

Tra le oblazioni da privati troviamo le risorse che una parente di un ospite ha voluto destinare all'acquisto di un nuovo PC per l'infermeria.

Nel corso della prima fase dell'epidemia, la Fondazione ha poi lanciato, tramite i social una campagna di raccolta fondi volta a fronteggiare le spese per l'acquisto di "materiali per l'emergenza", primariamente DPI. Allo stesso scopo la Fondazione ha partecipato ad un bando indetto da Fondazione Bresciana, ricevendo un contributo di 4.000,00€. In tabella si evidenziano anche i fondi sulla linea A e B dello stesso bando, che avevano lo scopo di coprire i costi delle strutture con servizi chiusi.

I fondi raccolti durante l'anno, anche dalla Fondazione Piola che come sempre ha voluto rinnovare il suo sostegno alla Fondazione, uniti alle risorse derivanti dal 5 per mille, non sono però bastati a coprire i costi per l'emergenza a copertura dei quali, la struttura ha impiegato risorse proprie.

Riassumiamo nel prospetto sottostante le donazioni e il loro utilizzo:

RACCOLTA		UTILIZZO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Oblazioni volontarie Privati	€ 5.257,79	Acquisto adesivi Nucleo Alzheimer	€ 3.100,00
Donazioni/contributo Fond. Piola	€ 1.500,00	Acquisto PC per infermeria	€ 4.157,15
Raccolta fondi "Covid 19"	€ 9.899,40	Acquisto DPI, detergenti e disinfettanti	€ 805,20
Raccolta dipendenti per adesivi Nucleo	€ 245,46		
5 per mille 2017/2018	€ 3.509,95		
5 per mille 2018/2019	€ 3.420,94		
Bando Fondazione Bresciana Linea C	€ 4.000,00		
Bando Fondazione Bresciana Linea A e B	€ 10.000,00		
TOTALE	€ 37.833,54	TOTALE	€ 115.726,62
RISORSE PROPRIE E CREDITO IMPOSTA	€ 77.893,08		

Sempre nel 2020 un importante sostegno è venuto dalla decisione dei Comuni valligiani di creare un fondo di sostegno alle RSA e CDI della Vallecamonica, traslando parte dei fondi destinati dal Governo. La decisione è stata presa dopo un importante lavoro di mediazione portato avanti dalla nostra associazione UPIA di Vallecamonica, di cui il nostro Presidente è il Coordinatore. La Fondazione ha usufruito di un contributo totale di oltre 59.000,00€ di cui 43.256,00 erogati dal Comune di Piancogno. Il Comune va anche ringraziato per l'importante scontistica che ha riservato alla Fondazione sull'imposta TARI per l'anno 2020.



Un sostegno importante e costante ci è stato dato dai Volontari della Protezione Civile che in collaborazione con l'Amministrazione si sono sempre prodigati per farci pervenire dispositivi di protezione quando gli stessi erano introvabili.

Un grazie di cuore a tutti!



Infine, il nostro grazie va a chi ogni anno decide di destinare il suo 5 per mille, inserendo in dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione: **81005270178**.

I dati economici

Estratto del Bilancio di esercizio anno 2020 e anno 2019

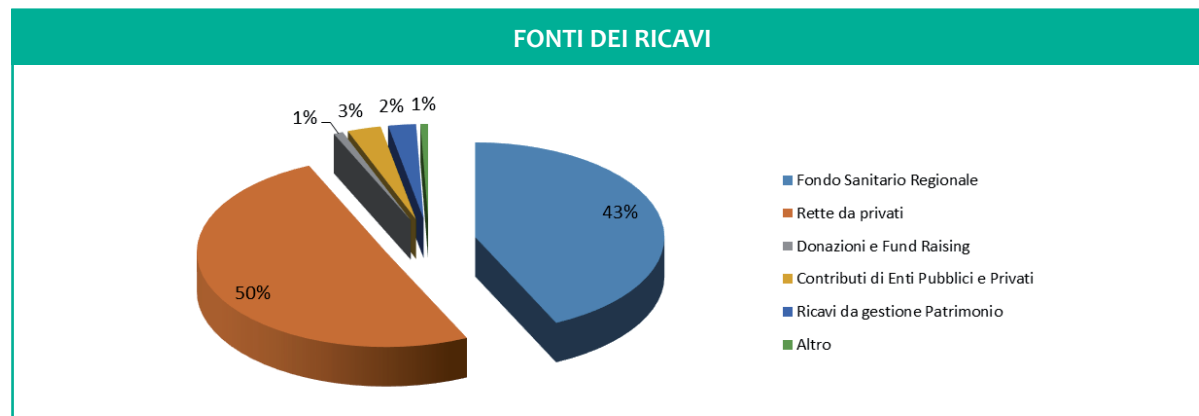
	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	€ 608,00	€ 813,00
Immobilizzazioni materiali	€ 9.366.728,00	€ 9.533.835,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.131.470,00	€ 723.161,00
Totale attivo immobilizzato	€ 10.498.806,00	€ 10.257.809,00
Rimanenze	€ 77.131,00	€ 25.348,00
Crediti e attività finanziarie	€ 712.099,00	€ 678.196,00
Liquidità	€ 1.044.478,00	€ 1.401.988,00
Totale attivo circolante	€ 1.833.708,00	€ 2.105.532,00
Totale attivo	€ 12.332.514,00	€ 12.363.341,00
Capitale e riserve	€ 9.038.231,00	€ 8.883.033,00
Debiti a medio/lungo termine	€ 2.153.809,00	€ 2.191.355,00
Debiti a breve termine	€ 1.106.925,00	€ 1.133.754,00
Totale passivo	€ 12.298.965,00	€ 12.208.142,00
Risultato d'esercizio	€ 33.549,00	€ 155.199,00
Valore della produzione	€ 2.941.129,00	€ 3.112.241,00
Costi della produzione	€ 2.903.756,00	€ 2.950.751,00
Proventi e oneri finanziari	€ 4.794,00	€ 8.770,00
Imposte dell'esercizio	€ 8.618,00	€ 15.061,00
Risultato d'esercizio	€ 33.549,00	€ 155.199,00
Risultato d'esercizio	€ 33.549,00	€ 155.199,00
Imposte dell'esercizio	€ 8.618,00	€ 15.061,00
Gestione finanziaria	€ 4.794,00	€ 8.770,00
Ammortamenti	€ 189.364,00	€ 174.577,00
MOL	€ 226.737,00	€ 336.067,00

Sul risultato positivo di esercizio hanno inciso i contributi straordinari, illustrati nella sezione Benefattori.

Di seguito vengono riportate le fonti dei Ricavi e la distribuzione dei Costi della Fondazione.

I Ricavi

I ricavi della Fondazione derivano per la maggior quota dalle rette corrisposte da Privati a fronte dei servizi offerti dalla Fondazione. In questo 50% rientrano, pertanto, le entrate derivanti dai seguenti servizi: R.S.A., sia posti a contratto che posti senza contributo regionale, C.D.I., pasti a domicilio, FKT per esterni, rette degli Appartamenti protetti. I ricavi derivanti dal Fondo regionale, fanno riferimento ai budget stanziati per i servizi di R.S.A., R.S.A. aperta, residenzialità assistita e C.D.I.. I restanti ricavi sono marginali, rispetto a queste due grandi aree, e fanno riferimento alle donazioni ricevute dai benefattori, agli interessi attivi su somme investite, ai contratti di locazione in essere per alcuni appartamenti di proprietà della Fondazione, concessi a canoni agevolati, secondo uno specifico regolamento. Le donazioni da privati hanno inciso per l'1% del totale. Nel 2020 il peso dei contributi da enti pubblici e privati è salito dall'1 al 3% grazie al fondo creato dai comuni valligiani e alla partecipazione dei due bandi indetti da Fondazione Bresciana.



I Costi

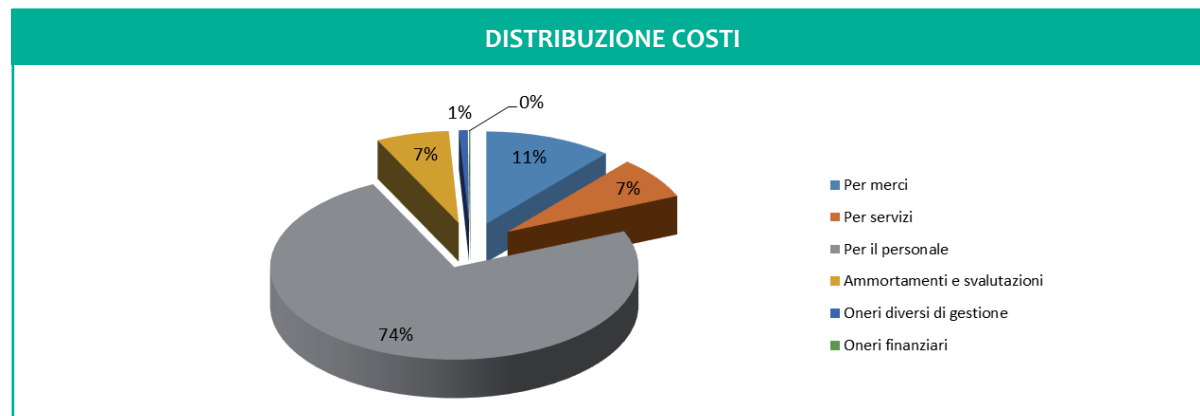
La voce principale di costo in Fondazione è rappresentata dal Personale, che ha pesato anche nel 2020 per il 74% del totale.

Ciò comporta difficoltà nella contrazione dei costi di Bilancio.

Infatti, l'attenta gestione dedicata al controllo delle uscite si trova a poter incidere su una quota limitata dello stesso.

Sugli altri costi, la Fondazione attua ogni anno una politica di attento contatto con i Fornitori al fine del mantenimento dei prezzi concordati per più esercizi.

Per alcune voci di costo, quali acquisto alimentari, energia elettrica, ausili per incontinenti e consulenze sul sistema qualità, si sono realizzati dei gruppi di acquisto tra più strutture, al fine di poter ottenere dai fornitori delle condizioni più favorevoli.



Strutture e strumenti

Il cuore dell'attività della Fondazione si svolge all'interno della struttura sita in Via Nazionale 45 a Piancogno. La ristrutturazione della stessa e la costruzione della nuova ala, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in essere, è stata inaugurata a giugno del 2007. Nel 2014 sono stati realizzati due importanti interventi volti a rendere la struttura sempre più adeguata ad un metodo di cura che centra l'attenzione sulla persona in tutto il suo insieme e non solo sulla malattia:

- il Giardino Alzheimer;
- lo Spostamento della scala di accesso ai Nuclei e il posizionamento di porte di chiusura.

Gli interventi hanno permesso di creare un ambiente sempre più protesico, che permette agli Ospiti di muoversi in libertà, ma sempre in uno spazio protetto.

La struttura viene comunque costantemente mantenuta e rimaneggiata allo scopo di:

- assicurare condizioni di vita ottimale agli Ospiti;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti gli Operatori.

A tali fini sono anche indirizzati gli investimenti effettuati negli anni in nuovi strumenti di lavoro. Nel 2018 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a Residenza Casa Amica, dove sono stati creati sette posti di appartamento protetto. L'immobile è stato collegato alla struttura attraverso l'ampiamiento del giardino, con la creazione di una nuova piacevole e rilassante area verde attrezzata a disposizione di tutti.

Interventi sulla struttura istituzionale

Nel corso del 2020, considerato che a causa della pandemia, i contatti tra la struttura e l'esterno erano limitati, sono stati eseguiti solo gli interventi di manutenzione strettamente necessari. In questo modo si evitava l'accesso di estranei ai piani.

I manutentori che obbligatoriamente hanno dovuto entrare nei Nuclei, sono stati accompagnati dal personale e muniti di adeguati DPI.

Non hanno avuto contatti con gli Ospiti.

Interventi sulla strumentazione

Nel corso del 2020 si è proceduto all'acquisto di diverse attrezzature destinate a differenti comparti della struttura.

Si riporta un elenco delle risorse impiegate in attrezzature:



DESCRIZIONE	REPARTO	IMPORTO
CARRELLI TERAPIA	INFERMERIA	€ 1.543,30
LETTI ELETTRICI	NUCLEI	€ 18.301,48
COMPUTER	INFERMERIA	€ 890,60
TIMBRATORE	GENERICO	€ 855,00
PC PORTATILI	INFERMERIA	€ 325,96
STAMPANTE	INFERMERIA	€ 463,60
TOTALE		€ 22.379,94

Gli acquisti del carrello per l'infermeria dei letti elettrici sono stati finanziati dalle oblazioni raccolte nel 2019.

Il Patrimonio a reddito

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è proprietaria di uno stabile posizionato alle spalle della struttura, dove sono presenti dieci appartamenti, che vengono ceduti in locazione secondo quanto stabilito da un regolamento di accesso approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2004.

Il diritto di precedenza alla locazione viene stabilito secondo diversi criteri che fanno riferimento a parametri quali l'età, la residenza, l'ISEE, la percentuale di disabilità, la presenza di sentenza di sfratto.

Il canone di locazione è determinato in base al reddito del richiedente.

UNO SGUARDO AL FUTURO

L'anno 2020 si è chiuso in un clima di profonda incertezza che non ci ha ancora abbandonato.

Le diverse varianti del virus Covid-19 non ci lasciano ancora intravedere un futuro tranquillo, anche se la campagna vaccinale ci ha portato delle speranze.

Le difficoltà organizzative sono accompagnate da difficoltà economiche.

Le stanze di isolamento vanno mantenute, determinando tre posti letto che non possono essere occupati in RSA. Il Centro Diurno continua a non poter riprendere i nuovi accessi.

Sul servizio di RSA Aperta, dove registriamo molte richieste, non possiamo lavorare a pieno ritmo a causa di una insufficiente assegnazione di risorse da parte della Regione Lombardia.

La pandemia ha fatto anche riflettere il Consiglio di Amministrazione su un progetto, che era nel cassetto da qualche tempo, di ristrutturazione della nostra casa.

Il distanziamento sociale richiesto spinge infatti verso una rivisitazione degli spazi.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico all'Ing. Mariotti di stendere un progetto del possibile intervento.

A luglio 2021, la Fondazione ha presentato domanda di accreditamento per il servizio A.D.I., considerando lo stesso un completamento della rosa dei servizi offerti dalla struttura.

Su tutto il settore pesano poi le incertezze sulla riforma della legge 23/2015 e sul ruolo che avranno in futuro le nostre strutture nell'assistenza alle persone fragili.

Speriamo alla fine del 2021 di poter guardare con più serenità al futuro.

*I sogni
sono come le stelle:
potresti non toccarli
mai, ma se li segui
ti condurranno
al tuo destino.*

(Dalai Lama)

settembre 2021 - tipografi**abrenese** breno bs





Fondazione Giovannina Rizzieri O.n.l.u.s.

Per informazioni:

UFFICI AMMINISTRATIVI

Via Nazionale, 45

25052 PIANCOGNO (Bs)

Tel. 0364.360561 - Fax 0364.360569

e-mail: info@fondazionerizzieri.it

Orari di apertura:

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30

Sabato dalle 8.30 alle 11.30